IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 201. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 1 Agosto 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia all'estero.

Dal giorno in cui si riuscì, dopo quattro o cinque anni di azione diplomatica, condotta con alto criterio e tenace proposito, a ristabilire completamente i cordiali rapporti tra la Francia e l'Italia, suggellandoli con una leale intesa per la rispettiva posizione del due Stati nel Mediterraneo, la nostra situazione all'estero si è venuta assodando con fortunata rapidità, in guisa che il cómpito nostro, cosa del Governo e del paese, deve ormai limitarsi a mantenerla quale è, col maggior tatto e con la maggiore prudenza possibile.

L'aver riannodato felicemente le nostre relazioni con la Francia, in armonia alla Triplice alleanza, ebbe per effetto di avviare i nostri tradizionali rapporti con l'Inghilterra, che parevano da qualche tempo un po' assopiti e di determinare nel tempo stesso nuovi rapporti di simpatia con la Russia, quasi contemporaneamente alla rinnovazione dei nostri trattati di alleanza.

E' indubitato adunque che noi ci troviamo ora, rispetto all'estero, grazie all'indirizzo saldato dall'on. Visconti-Venosta e seguito finora, dobbiamo riconoscerlo, con criterio positivo dall'attuale Ministro degli esteri, in una situazione lusinghiera, la quale può permettere all'Italia di contribuire moderatamente, ma più efficacemente che in passato, all'azione diplomatica europea per la conservazione della pace.

Questa nuova situazione impone però maggiori responsabilità, nel senso che dovendo mantenere l'intimità dei rapporti colle Potenze alleate e la maggior cordialità con le altre, occorre procedere con tutti i riguardi possibili, cercando da parte nostra di non offrire nello svolgimento della vita quotidiana alcun motivo od appiglio, che possa in qualche modo alterare una posizione, conquistata gradualmente, non senza fatica.

Convien dunque astenersi anzitutto da manifestazioni, che arieggino a smaniosi propositi di conquiste, le quali evidentemente si risolverebbero in una perturbazione di quello stato di cose, che il Governo e il popolo italiano nella sua grande maggioranza vogliono conservato, onde mantenere tra i varii Stati quell'equilibrio, che costituisce la base di quella politica, che ha potuto assicurare fin qui all'Europa oltre venti anni di pace e di tranquillità.

Una volta che l'Italia ha potuto affermare in modo chiaro e palese i suoi propositi circa talune questioni, che la interessano direttamente per il caso in cui si dovesse, a causa d'imprevedibili eventi, allontanare lo *statu quo* od ha potuto affermarli senza urtare gl'interessi altrui, anzi di consenso con gli altri, sarebbe imprudenza e mancanza di riguardo verso alleati ed amici un contegno che non corrispondesse schiettamente agl'intenti pacifici, che ci stanno proposti.

E ciò è tanto più indispensabile, quando dopo aver raggiunta una situazione fortunata nei rapporti politici con le altre Potenze, dobbiamo risolvere il problema del miglioramento nei rapporti economici.

Politica e Diplomazia

Berlino, 31, ore 14.35. — Il Consiglio municipale ha deciso la massima l'erezione di una *Via Trionphalis* in onore di Re Vittorio. Essa però non sarà così splendida come quella eretta per Re Umberto e ciò a causa della ristrettezza di fondi. I dettagli verranno stabiliti al ritorno a Berlino del capo-borgomastro Kirschner, che è imminente.

Vienna, 31, ore 1.15. — In risposta alla Nota dell'inviato montenegrino a Costantinopoli, la Porta promette di delimitare al più presto il territorio contestato al confine, ed offre intanto di pagare, come l'anno scorso, un'indennità ai montenegrini danneggiati dagli albanesi.

Come è noto si tratta della Mokra Planina, un piccolo territorio al cui pertinenza non è contestato, ma nel quale i pastori albanesi e guardie turche di confine si sono insediati. *N. d. R.)*

(S) **Hendaye**, 21. — La Regina Maria Cristina, colla infanta Teresa e col seguito proveniente da San Sebastiano è giunta con treno speciale ed è ripartita per Parigi col Sud Express.

Molto commovente fu il commiato ad Irun tra il Re Alfonso e la Madre.

La Regina, lasciando il Re, scoppiò in un dirotto pianto.

Repubblica d' Haiti.

(S) **Capo Haitiano**, 31. — Le truppe della capitale sono state sconfitte. La cannoniera *Orette à Pierrot* minacciò Porto Principe.

(S) **Parigi**, 31. — Il ministro della marina ha telegrafato all'ammiraglio Gourdon della divisione dell'Atlantico, che si trova alla Martinica con 5 navi, di prendere le misure necessarie per recarsi ad Haiti, onde assicurarvi la protezione dei sudditi francesi.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 31 — *Camera dei Lordi* — La Camera si è aggiornata dopo aver approvato in terza lettura il *bill* relativo alla vendita delle bevande alcooliche.

Camera dei Comuni. — Il ministro delle Colonie Chamberlain propone una sovvenzione di 250,000 sterline per le Antille inglesi. Si tratta, dice egli, di impedire la scomparsa delle Antille dall'industria degli zuccheri. L'oratore dice che è lasciata sviluppare danaro troppo tempo una concorrenza ingiusta.

Essa è giunta a tal segno da engionare un danno immenso ai raffinatori inglesi. Crede che la Convenzione di Bruxelles sarà efficace. L'Inghilterra è decisa però ad agire e fa appello ai premi sugli zuccheri siano soppressi bisogna che l'industria sia sicurata onde possa attendere questa soppressione.

La Camera approva la sovvenzione con 182 voti contro 95.

Da Londra.

(S) **Londra**, 31. — Bollettino della salute di Re Edoardo VII, pubblicato stamane alle 10, a bordo del *yacht* reale:

« La salute del Re fa rapidi progressi. Lo stato generale non lascia nulla a desiderare. La ferita si cicatrizza in modo soddisfacente. Il Re passeggia facilmente su tutta la lunghezza del ponte. »

Il prossimo bollettino sarà pubblicato il 7 agosto.

(S) **Londra**, 31. — Il nuovo programma per l'incoronazione dell'8 agosto è molto limitato. La cerimonia a Westminster è ridotta a la durata di un'ora e mezza.

(S) **Londra**, 31. — Il Re è partito stamane per una crociera.

L'esercito italiano.

Ancora la milizia territoriale.

Per la legge organica del 1897 la milizia territoriale, cui è affidata la tutela dell'ordine e la difesa interna del paese, costituisce, avvenendo la mobilitazione generale dell'esercito, 324 battaglioni di fanteria — 22 battaglioni di alpini — 160 compagnie di artiglieria da fortezza in costa — 30 compagnie del genio.

Per provvedere a coteste diverse formazioni dispone di 585,000 uomini di truppa, della 1.a e 2.a categoria, che segnano a loro avvero un servizio militare, che varia da 1 mese a tre anni, e di 4014 ufficiali delle varie armi e di vario grado.

Alla costituzione e mobilitazione del 324 battaglioni di fanteria bisognano: 324 ufficiali superiori; 1296 capitani e 5508 ufficiali subalterni. Il numero degli inscritti disponibili a ruolo era al 30 giugno 1901 di soli 3035; onde ne mancano oltre 4000 e, più precisamente, 229 ufficiali superiori, 862 capitani e 3432 ufficiali subalterni.

In altri termini se ne hanno tanti quanti sono necessari a sufficienti a costituire un contingente di battaglioni di milizia; meno del terzo della formazione organica prevista.

Quali le condizioni della truppa?

La mobilitazione di 324 battaglioni importa un totale di 327,240 uomini di truppa, dei quali 11,988 con grado di sott'ufficiale.

La situazione al 30 giugno del 1901 registrava una forza di 340,566 uomini di truppa (1.a e 2.a categoria), che corrisponde ad una forza di 272,500 in cifra tonda, con 5115 sottufficiali. Deficienza notevole, che non basterà a ripianare, nei riguardi dei sottufficiali, la 3.a categoria.

Infatti, sommate le tre categorie, si hanno queste cifre totali:

	A ruolo	Disponibili	Differ.
Sottufficiali	6,939	5,355	— 6,433
Caporali e soldati	510,081	408,055	+ 92,813
Totali	517,020	413,620	+ 86,380

Per gli alpini le condizioni non sono sensibilmente migliori.

22 battaglioni con 75 compagnie esigono per la loro formazione: 772 sottufficiali e 18,154 caporali e soldati. Si hanno a ruolo 367 dei primi e 35,536 dei secondi, di guisa che si può ben ragionevolmente assegnamento, al momento della chiamata, sopra 290 sottufficiali e 26,850 caporali e soldati.

Né si potranno coprire le deficienze del quadro dei sottufficiali di fanteria col ricorso ai sottufficiali appartenenti ai bersaglieri della milizia, che sono appena 665.

Il numero relativamente piccolo dei sottufficiali della milizia territoriale costituisce un fattore di debolezza per cotesto scaglione della difesa nazionale, che non può essere trascurato nei rapporti dell'ordine interno.

Avviati l'esercito permanente e la milizia mobile sul teatro di guerra, non rimarrà in paese, per il servizio di tutela dell'ordine pubblico e per la difesa costiera, altra forza armata oltre la milizia territoriale, numerosa sulla carta, ma poco istruita e scarsa di ufficiali e sottufficiali.

Ed anche il numero è più apparente che reale. Imperciocchè, se si ricorre alle classi giovani, queste sono totalmente digiune di istruzione; se, invece si ricorre alle anziane, esse sono troppo avanti negli anni. Le più giovani di esse contano infatti dai 32 ai 33 anni di età.

\+

Anche gli ufficiali, abbiamo veduto, sono pochi. Né potendo fare molto assegnamento su quelli della riserva ausiliaria e del complemento, che bisognano alla completa mobilitazione dell'esercito permanente e della milizia mobile, restera unico espediente il ricorso agli ufficiali della riserva, dei quali non sappiamo quanti siano ancora in grado di prestare utile servizio, sia pure nei reparti della milizia territoriale.

Eccone la dimostrazione:

A mobilitare tutti i reparti dell'arma di fanteria per i tre scaglioni, che costituiscono la difesa nazionale, secondo l'organico del 1897, cioè:

167 reggimenti di linea (esercito permanente e milizia mobile);

56 battaglioni di bersaglieri (esercito permanente e milizia mobile);

113 compagnie di alpini formate in 7 reggimenti e 22 battaglioni (esercito permanente e milizia mobile);

324 battaglioni di linea e 22 battaglioni di alpini (milizia territoriale);

occorre un minimo di 19,858 ufficiali di vario grado, non compresi:

i depositi, ai quali bisognera approssimativamente un altro migliaio di ufficiali;

i quartieri generali, che ne impiegheranno altri 350 almeno;

ossia il fa bisogno supera complessivamente il numero di 21,000 ufficiali superiori ed inferiori.

Ora, nell'agosto del 1901 — ed il numero non può essere variato sensibilmente oggi — gli ufficiali in servizio effettivo e quelli di tutte le categorie in congedo, eccettuati soltanto gli ufficiali della riserva, sommano appena a 16,453. Onde una deficienza di almeno 5000 ufficiali per l'arma di fanteria; imperciocchè una parte degli ufficiali in congedo, per una o per altra causa, non sarà certamente disponibile al momento della loro chiamata alle armi.

Supponendo che soltanto il 5 per cento dei 9553 ufficiali, che compredevano le varie categorie, non risponda immediatamente alla chiamata, il numero dei disponibili discenderà a 9075 e coi 6911 ufficiali in servizio permanente formerà un totale di 15,986 contro un *fabisogno* di almeno 21,000.

Né basteranno gli ufficiali della riserva — 2961 in tutto — a colmare la lacuna, anche se tutti fossero disponibili, ciò che non sarà per fede e gli acciacchi fisici di molti di loro, ed anche se buon numero di loro non dovesse essere assuntivo per i servizi territoriali, di cui non si è tenuto fin qui alcun conto.

Riassumendo, adunque, le condizioni del quadro degli ufficiali — ci siamo limitati, nel nostro esame analitico, alla fanteria, che presenta in maggior numero le deficienze che esistono anche nelle altre armi — sono inadeguate ai bisogni della mobilitazione ed importa provvedere a migliorarle in quantità ed in qualità.

E questo si potrà ottenere mediante un doppio ordine di provvedimenti, cioè: una revisione larga ed ardita della legge per il reclutamento dell'esercito, che assicuri un regolare e largo rifornimento degli ufficiali di complemento ed una riforma della legge del servizio ausiliario, che aumenti il numero degli ufficiali a disposizione con speciali agevolazioni di ordine morale e materiale a quelli che lasciarenno le armi dopo un minimo periodo di servizio. Ed è in questo senso che noi comprendiamo la proposta del ritiro proporzionale-complementario, non sostituzione del servizio ausiliario.

IN CINA

(S) **Washington**, 31. — Si annuncia che gli S. U. non consentiranno in alcun caso il pagamento dell'indennità cinese sulla base dell'unità dell'oro.

Si propone che la Cina sottoponga la questione al tribunale arbitrale dell'Aja.

Si dice pure che Stati Uniti, Inghilterra, Giappone e forse anche la Germania appoggeranno la Cina.

E' probabile che gli Stati Uniti e le altre potenze firmatarie dell'accordo di Pechino concluderanno con la Cina un trattato di commercio sul modello di quello concluso fra l'Inghilterra e la Cina.

(S) **Pechino**, 31. — I missionari americani telegrafano al ministro degli Stati Uniti che i massacri dei cristiani è degli obliganti e la distruzione dei loro beni continuano nel Tse-Chuan e che i missionari vi si trovano in continuo pericolo.

Dall' Africa del Sud.

(S) **Capo Town**, 31. — I generali Botha, Delarey e Dewet vennero accompagnati all' imbarco sul *Saxon* per l'Europa da molta folla che li acclamò. La vettura venne tirata dagli allievi della scuola olandese.

Commercio italiano nel 1. semestre

III.

Materie industriali lavorate.

Nelle materie necessarie all' industria, che hanno subito una prima lavorazione, si nota nella importazione un aumento considerevole, ed una leggiera diminuzione nella esportazione.

Nei primi sei mesi dell'anno corrente si ebbero questi risultati:

	Import.	*Export.*
1901	177,393,108	245,458,214
1902	207,474,101	243,909,492
Differ.	+ 30,080,993	— 1,548,622

Nella importazione l'aumento più notevole è quello della seta tratta greggia introdotta in Italia, mentre nella controparitia della esportazione la seta tratta si presenta con una diminuzione relativamente lieve.

Ecco i risultati:

Importazione.

1901	qu. 10,816	L.	38,908,200
1902	» 14,113	»	50,949,000
Diff.	+ 3,297	+	12,040,800

Esportazione.

1901	quint. 38,405	L.	190,707,435
1902	» 37,351	»	185,105,700
Differ.	» — 1,114	L. —	5,601,735

Sono due partite all'entrata e all'uscita che si coordinano, per cui l'aumento della importazione può considerarsi una conseguenza della diminuzione dell'esportazione, che essendo quasi tripla della prima, denota nella differenza l'abbondanza o la scarsezza del raccolto.

\+

A costituire i 30 milioni di aumento all'entrata, oltre la seta, hanno contribuito specialmente le seguenti materie industriali lavorate:

	1902	*Differenza sul 1901*
Lane tinte, meccaniche	19,701,189	+ 6,555,640
Lamiere di ferro	1,170,198	+ 1,062,549
Ghisa in pani	10,068,020	+ 3,936,350
Seta da tinta	20,070,045	+ 3,258,630
Ferro e acciaio laminati	5,514,934	+ 1,731,393
Rame e ottone in fili, lamine e spranghe	9,310,568	+ 2,678,142
Oli minerali	3,968,388	+ 1,025,721
Paraffina	2,382,030	+ 1,028,260
Piombo in pani	1,611,060	+ 1,214,540
Filati lino e canapa	6,454,084	+ 1,551,119

E pure in aumento, ma per valori al disotto del milione di lire, gli acidi, gli ossidi, i carbonati, i cloruri e i prodotti chimici in genere; i filati di cotone, esclusi i cuciti. I filati di lana; le pelli preparate, il ferro in masselli ed acciaio in pani, lo stagno e lo zinco in pani ed in foglì, le leghe metalliche, le fecole, l'argento trafilato e battuto.

Uniche diminuzioni notevoli si sono verificate nell'importazione degli oli dagli per 2,673,734; nel nitrato di sodio per 2,337,726, nei solfati per 3,406,838 e nei generi medicinali 1,166,040.

Diminuirono pure di meno di un milione la pasta di legno, l'oro cilindrato e trafilato, gli oli di palma e di cocco ed i grassi.

\+

Nell'esportazione, esclusa la seta tratta, di cui abbiamo parlato sopra, si sono verificati aumenti degni di nota nelle materie seguenti:

	1902	Diff. sul *1901*
Olio d'oliva al solfuro	6,103,062	+ 2,899,146
Oli volatili	5,959,164	+ 1,285,909
Cascami di seta pettinati e filati	10,482,100	+ 2,546,700

Aumentarono anche le esportazioni, in quantità minore di un milione, degli acidi, dei sughi, dei generali medicinali e dei filati di cotone.

In diminuzione più forte si trovano:

	1902	Diff. sul *1901*
Argento in rottami	794,645	— 2,017,152
Pelli preparate	2,589,425	— 1,039,275
Treccie di paglia	3,363,000	— 742,950
Filati di lino ecc.	3,001,868	— 611,020
Canapa ecc. pettinati	1,097,145	— 661,310

La diminuzione nell'argento dipende dal fatto dell'alienazione avvenuta nel 1901 delle piastre borboniche, che aveva anormalmente fatto salire l'esportazione di questa voce.

GAETANO NEGRI.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano, 31 luglio, ore 16. — Da Varazze (Liguria) giunge la notizia che stamane è morto il sen. Negri, vittima d'un accidente.

Egli si trovava colà, ai bagni, con la famiglia.

Stamane alle 30 è partito solo per la sua favorita passeggiata al Santuario di Santa Caterina alla Guardia.

Più tardi la famiglia è stata avvertita che egli era precipitato per uno sconcendimento e morto.

Mancano i particolari della disgrazia.

Il figlio, che si trovava in Milano, essendo impiegato presso la Mediterranea, chiamato prossimamente dalla madre, è partito ignorando la sciagura.

La notizia di questa si diffonde ora per la città e produce vivissima sensazione.

Il Negri in questi ultimi giorni era apparso pieno di salute, di vigoria e di serenità e lieto di aver potuto rimanere estraneo alla lotta elettorale amministrativa.

Egli diceva di aver compiuto il suo ufficio civico dando all'amministrazione un nuovo impulso e che essendo portato all'azione positiva, si sentiva inadatto al cómpito negativo dell'Opposizione.

Si trovava ieri di Milano da un mese circa; ma nel frattempo aveva fatto brevi apparizioni.

L'ultima fu quella del 22 corrente, per i funerali del senatore Perrè.

Con la morte del Negri viene a mancare al partito liberale conservatore la mente più colta, più robusta e più solida.

\+

Gaetano Negri era nato a Milano l'11 luglio 1838. Abbracciò dapprima la carriera militare e vi raggiunse il grado di tenente nel VI fanteria, combattendo nella campagna del 1859. Conseguì poi due medaglie d'argento al valor militare per i fatti d'armi di Montesarchio e Calitri, ai quali prese parte nella repressione del brigantaggio.

Nel 1862 diede le sue dimissioni dall'esercito, per dedicarsi agli studi storici e filosofici ai quali si sentiva irresistibilmente portato.

Nel 1873 fu eletto per la prima volta consigliere comunale a Milano e cominciò da allora ad avere parte preponderante nella vita amministrativa milanese. Succedette al conte Belinzaghi nell'ufficio di sindaco, egli resse l'amministrazione del Comune con energia ed onestà ammirabili. Rifornato allo scanno di semplice consigliere il Negri continuò ad essere il *leader* del partito liberale moderato di Milano, attirandosi le ire e gli odi dei radicali.

Rappresentò il II Collegio di Milano alla Camera nel corso della XIV legislatura ed emerse nei banchi della Destra per la sua forte eloquenza.

Nel 1886 fu nominato senatore, e non avendo il Senato riconosciuti validi i titoli, fu rinominato e convalidato nel 1889.

A palazzo Madama intervenne tutte le volte che si discutevano importanti interessi e vi pronunziò discorsi che resteranno negli Atti parlamentari fra i più densi di pensiero ed eleganti di forma.

Lascia alcuni volumi postumi, pregevolissimi di saggi critici, che attestano la profondità del suo ingegno, la vastità della sua erudizione storica e filosofica, l'originalità del suo pensiero.

Pure non dividendo le sue idee, ispirate ad un razionalismo esclusivo ed unilaterale, dobbiamo riconoscere che la sua opera letteraria è fra le più multiformi e le più originalmente pensate di questi ultimi trent'anni.

Egli fu anche nostro collega in giornalismo, ed i suoi frequenti articoli nella *Perseveranza* erano letti ed apprezzati per la incisiva precisione delle idee, che era uno dei suoi maggiori pregi come scrittore politico e come filosofo.

Scrisse anche, con valentia, di scienze naturali e basta ricordare in proposito la Carta geologica della Svizzera nella quale egli rilevò i dintorni del lago di Lugano.

Era socio delle principali Accademie ed insignito di parecchie meritate onorificenze.

In lui si spegne una mente superiore, un temperamento energico, una vita onestamente spesa per la patria e per la scienza.

CESARE ZANOLINI.

Morto l'altra sera in Roma, era nato a Bologna, il 23 aprile 1823 dal senatore Antonio Zanolini, che fu una illustrazione patriottica. Avendo seguito il padre in esilio, ottenne il diploma d'ingegnere al Politecnico di Parigi. Nel 1849 partecipò a Bologna alla famosa giornata dell'8 agosto in cui furono cacciati gli austriaci.

Nel 1859 abbandonò la direzione di un'officina meccanica a Castelmaggiore, per entrare volontario in artiglieria, dove percorse tutti i gradi da quello di caporale maggiore a quello di tenente colonnello di Capua nel 1861, guadagnando la medaglia d'argento al valore. Ebbe in seguito onorevoli incarichi dal Governo in Italia e all'estero e partecipò pure alla campagna del 1866.

Rappresentò per diverse legislature la natia Bologna alla Camera, dove sedette costantemente a Sinistra, guadagnandosi la stima generale del suo mandato. Per parecchi anni diresse la Fabbrica d'armi di Terni, finchè venne collocato a riposo col grado di maggiore generale della riserva.

Con decreto 10 ottobre 1892 venne nominato senatore, e, malgrado la tarda età, finchè gliela permise la salute, frequentò con assiduità le sedute, partecipando qualche volta alle discussioni, specialmente quando erano in giuoco gli interessi legittimi della sua città e della sua provincia nativa.

I campanili di Venezia.

(S) **Parigi**, 31. — Il *Figaro* pubblica i risultati dell'inchiesta fatta tra gli artisti francesi per ricostruzione del campanile di **San Marco**, dicendo:

« I nostri amici non si offenderanno se ci occupiamo delle cose intorno del loro passe, perchè i capolavori artistici appartengono a tutto il mondo ».

Il pittore Merolle dice che il campanile va ricostruito, identico a quello crollato, Menot, prof. alla Sorbona è dello stesso parere ritenendo che altrimenti si farà una manchevolezza di ogni rilievo.

Il pittore Rafaelli e il decoratore Jambon sono pure favorevoli alla ricostruzione. Sono invece contrari il celebre pittore Besnard e Chifflesi non vale la pena di ricostruire il campanile, che era un'opera mediocre.

\+

A proposito del campanile di **Santo Stefano**, ricaviamo dall'egregio ing. Degli Abbati le osservazioni seguenti:

Egr. Editore del *Popolo Romano*.

Ho letto che un sovercbio pànico avrebbe invaso i veneziani, i quali van dicendo che si sarebbe dovuto demolire per 30 metri il campanile di S. Marco, e non sarebbe caduto; ed ora vorrebbero demolire nientemeno che la metà del Campanile di S. Stefano perchè fatiscente; opponendovisi però qual Parroco energicamente.

Ora, a tor fuori queste sciocchezze francesi, si arriverebbe ché a chiedere dall'arte di sostenere o riparare gli edifizi pericolanti, senza demolirli, nè dinazzarli. In proposito di che mi servirò quanto dissi nel 1863 al un Capo-Mastro che mi proponeva la demolizione dell'ultimo piano d'una casa nel vicolo Moroni in Trastevere, la quale, mentre da lui di suo arbitrio rifondavasi, minacciava imminente rovina. Io, sorridendo, dissi: « Dovremmo almeno allora la casa tutta, così non cadrà ». E la sostenni tal quale, e tuttora sta.

E così pel Campanile di S. Stefano, se veramente è fatiscente, si facciano quelli *con la dovuta cautela* ; si facciano, se occorre, i necessari lavori di sottofondazione, ed in ogni caso i necessari restauri *con qualche prudenza*, e non già forte coraggio, ed altri già fecero in circostanze consimili; ma si lasci in piedi la torre intera, e non si faccia di Venezia una città decapitata dei suoi monumenti più alti.

Si compiaccia, La prego, di dar pubblicità alla presente per amore di Venezia e dell'arte ; e ringraziandola

Dev.mo: *Ing. Pietro degli Abbati.*

Le Congregazioni in Francia

(S) **Parigi**, 31 — Si annuncia per domenica prossima una riunione dei ministri per discutere contro le disposizioni prese dal Governo riguardo le Congregazioni religiose.

Contemporaneamente i socialisti faranno una controdimostrazione.

(S) **Parigi** 31. — Stamane si riunì il Consiglio dei ministri. Si trattò delle modalità dell'applicazione della legge sulle associazioni. Il Pres. Combes informò che in parecchi dipartimenti gli stabilimenti non autorizzati si sono sciolti volontariamente in seguito all'invito. I decreti di chiusura degli stabilimenti che si sono rifiutati di sciogliersi saranno sottoposti domani alla firma del Pres. della Repubblica.

(S) **Brest**, 31. — A Landerman l'eccitazione è molto diminuita, mentre è sempre viva a Saint Renan. Un giornalista che si recò per un'inchiesta dovette fuggire in vettura stante l'attitudine minacciosa della popolazione, che sorveglia le scuole, armata di tridenti e di falci.

(S) **Clermont Ferrand**, 31. — La Corte di appello di Riom, in seguito al ricorso del Procuratore generale della Repubblica, ha confermato la sentenza assolutoria pronunziata a favore di due gesuiti che erano stati sottoposti a processo per infrazione alla legge sulle Associazioni.

(S) **Perpignano** 31. — Molti frati e suore francesi passano da qualche tempo di qui e si recano in Spagna.

Nel Venezuela.

(S) **Willemstadt**, 31. — Il Presidente del Venezuela, generale Castro, è abbandonato da tutti.

Egli è partito per la costa orientale del Venezuela, concentrando le sue forze presso Victoria che si arrenderà oggi. Gli insorti sono comparsi nelle vicinanze di Caracas.

Movimento dello Stato Civile.

La Direzione generale di statistica ci trasmette il movimento demografico verificatosi in Italia nel 1900.

Da esso risulta che il numero dei matrimoni, attraverso ad oscillazioni, in più od in meno, tende a diminuire, specialmente dal 1885 in poi.

Quanto alle nascite, il quoziente più alto (39 per mille abitanti) fu raggiunto nel 1864 e nel 1887; negli ultimi anni anche le nascite sono diminuite.

La mortalità je questo è buono) presenta una diminuzione, e il regolamento si è verificato specialmente nella popolazione infantile, per effetto della scemata mortalità, è divenuta via via maggiore la eccedenza dei nati sui morti, la quale arrivò nel 1897 al numero di 406,246 e nel 1900 fu di 298,459 nati in più dei morti.

\+

I matrimoni nel 1900 furono 232,631, pari a 7.19 ogni mille abitanti, nel 1899 il rapporto era stato di 7.33 e nel 1898 di 6.88.

Le differenze da una regione d'Italia all'altra nel numero dei matrimoni in rapporto alla popolazione, danno le proporzioni più elevate negli Abruzzi e nella Basilicata; le più basse in Liguria e nel Lazio.

I matrimoni classificati secondo lo stato civile degli sposi danno nel 1900 questi risultati.

Tra celibi e nubili	N.	203,342
Tra celibi e vedove	»	5,792
Tra vedovi e nubili	»	16,495
Tra vedovi e vedove	»	7,001
Totale dei matrimoni	N.	232,631

Le proporzioni maggiori di matrimoni in cui lo sposo era celibe sono date dal Lazio, dall'Emilia e dal Veneto; le minori, dalla Basilicata e dalle Puglie.

In questi ultimi due compartimenti è invece maggiore che negli altri la proporzione dei matrimoni di vedovi.

A seconda della età degli sposi i matrimoni si dividono così:

Meno di 18 anni	N.	2	da 40 a 44 N. 374
da 18 a 19	»	156	da 45 a 49 » 234
da 20 a 24	»	3129	da 50 a 54 » 163
da 25 a 29	»	3004	da 55 a 59 » 108
da 30 a 34	»	1431	da 60 a 64 » 68
da 35 a 39	»	664	da 65 a 69 » 42
oltre i 70 anni 31.			

Gli sposi giovani sono più numerosi negli Abruzzi, Basilicata, Calabrie e Campania, meno in Lombardia, Veneto, Marche, Umbria e Sardegna.

I compartimenti nei quali sono maggiori proporzioni gli sposi di età inferiore a 20 anni, hanno anche molti sposi di età avanzata, cioè superiori ai 60 anni.

La diminuzione degli sposi analfabeti è costante di anno in anno. Difatti mentre nel 1871 solo 42 uomini e 23 donne per cento avevano firmato l'atto nuziale, nel 1900 i primi erano saliti a 69 e le seconde a 52 su cento.

Il numero degli sposi che sanno leggere e scrivere, in poco più di un quarto di secolo è cresciuto della metà e quello delle spose è più che raddoppiato, il che dimostra che le donne hanno, proporzionalmente, approfittato più degli uomini dell'istruzione elementare.

\+

Il numero dei nati, esclusi i nati-morti, fu nel 1900 di 1,007,376, che raggualiato per mille abitanti, dà un rapporto di 33. Esso è inferiore a quello osservato nei due anni precedenti che fu nel 1899 di 1,088,568 il 33.87 e nel 1898 di 1,070,074 il 33.52.

Il quoziente di natività più elevato si ebbe nella Puglie, nella Basilicata e nelle Calabrie ed il più basso nella Liguria e nel Piemonte.

I nati nel 1900 si dividono, secondo il sesso, in 547,936 maschi e 519,440 femmine; ogni mille femmine si ebbero 1,055 nati maschi. Ogni mille nati di sesso femminile si ebbero nei nove anni 1892-70 maschi 1064, nel decennio 1871-80 maschi 1058, nel decennio 1881-90 maschi 1059 e nel 9 anni 1891-99 maschi 1057.

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati è venuta crescendo dal 1872 al 1892 dopo di quale anno vi è stata graduale diminuzione.

Infatti, nel 1872, ogni 100 nati se ne contavano 9.95 fra illegittimi ed esposti; nel 1900 soltanto 5.94.

Dei 63,406 nati illegittimi nel 1900 ne furono riconosciuti 37,020 nell'atto di nascita e 26,380 no. In parecchie provincie la natività illegittima è alta, perchè molte unioni non sono dapprincipio legalizzate col rito civile.

Ma questo inconveniente è attenuato dal fatto che non poche unioni sono regolarizzate dopo alcuni anni, con che viene legittimata anche la stato civile dei figli. Difatti nel 1900 furono legittimati 23,457 figli naturali, di cui 12,564 maschi e 10,893 femmine.

Da tutto ciò si può argomentare che i matrimoni contratti col solo rito religioso sono in diminuzione e che molte coppie unite con questo solo rito hanno ricorsciuto più tardi la necessità di legalizzarlo col matrimonio civile.

\+

Nel 1900 morirono in Italia 768,917 individui, ossia 23,77 ogni mille abitanti. Nel 1899 ne erano morti 703,993 e 732,265 nel 1898, cioè 21.86 e 22.94 rispettivamente ogni 1000 abitanti.

La mortalità nel 1900 fu più elevata nella Basilicata, Campania, Puglie, Sicilia, Calabrie e Sardegna; toccò invece il minimo nel Veneto, Liguria e Toscana.

Come si è detto, il numero dei morti è ogni anno inferiore a quello dei nati, e questa differenza produce l'aumento continuo della popolazione, poichè una parte soltanto della eccedenza viene assorbita dall'emigrazione.

Il numero dei morti raggiunglato a 100 nati è stato di 72 nel 1900, di 65 nel 1899 e di 66 nel 1898.

I morti nel 1900 si dividono per sesso in 387,527 maschi e 380,979 femmine.

Ogni 100 femmine si ebbero 102 maschi morti nel 1900 e nel 1899 e 103 nel 1898.

Sopra 185 823 morti in età inferiore ad un anno 67,193 non avevano oltrepassato il primo mese; poco meno di un quarto dei morti non oltrepassavano il 2° anno; 28,32 su 100 morti erano in età fra i 25 e i 70 e 30,98 su 100 superiore ai 70 anni.

Confrontando le cifre del 1900 con quelle degli anni precedenti, si trova che è venuto scemando il numero dei morti nell'età infantile, mentre è cresciuto quello dei morti nell'età senile: così la media della vita è aumentata

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

R. D. sul riordinamento del personale civile tecnico della R. Marina — R.R. Dd. infettanti determinazione di confini di Comune e modificazioni a statuto per Cassa di Risparmio — R. D. che nomina la Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione di un impiegato siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Brescia e nomina a R. Commiss. straord. del cav. dott. Vittorio Ballauri — Ordinanza di Sanità marittima — Comm. Reale pel Credito comunale e provinciale: Riscatto dei prestiti 1870 e 1876 della Provincia e del Comune di Reggio Calabria — Elenco nominativo degli italiani morti in Marsiglia durante il 2° trimestre 1902 — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dei LL. PP. e di Grazia, Giustizia e Culto — Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 16 al 22 giugno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Reggio di Calabria, 30 luglio. — Il soldato Pasquale Bello, mentre stava di guardia al carcere di Mantelleone fu ingiuriato da alcuni detenuti. Perduta la pazienza sparò contro di loro un colpo di fucile e ne uccise uno e ne ferì due.

— Venticinque malfattori detenuti nelle carceri di Gerace — quello stesso donde fuggì Musolino — testimoniano coi loro canti e schiamazzi se i motivi della destituzione di un impiegato siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Brescia e nomina a R. Commiss. straord. del cav. dott. Vittorio Ballauri — Ordinanza di Sanità marittima — **Comm. Reale pel Credito comunale e provinciale:** Riscatto dei prestiti 1870 e 1876 della Provincia e del Comune di Reggio Calabria — Elenco nominativo degli italiani morti in Marsiglia durante il 2° trimestre 1902 — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dei LL. PP. e di Grazia, Giustizia e Culto — Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 16 al 22 giugno.

Livorno, 31 luglio ore 17,20. — *(Salve).* Sia ferma che il sindaco cav. Cesare Pacchiani, professore in questa scuola tecnica, sia stato promosso e trasloca to ad un liceo di Milano.

Genova, 31 luglio, ore 18. — *(Alfa).* Durante la traversata del piroscafo *Liguria* da Napoli a Genova, un passeggiero di III classe, Andrea Pessina, trentacinquenne, brecciano, recduto da New-York, scendeva addormentato sul parapetto cadde nel mare. Nessuno se ne accorse per quanto grida egli avesse levato.

Dopo aver nuotato undici ore, riuscì a farsi raccogliere da un piroscafo francese *Saint-Marc*, ove fu curato e dal quale fu ricondotto a Napoli. Telegrafano di lì che si trova in grave stato all'ospedale, ma che si spera di salvarlo.

Il Pessina aveva nella tasca 22 dollari e non li perdette durante la lotta con il mare.

(S) **Milano,** 31. — Oggi è stato inaugurato il Dispensario antitubercolare, il primo istituito in Italia ad iniziativa dell'Associazione per la difesa contro la tubercolosi.

Sono intervenuti all'inaugurazione molte personalità scientifiche e molte notabilità cittadine. Oratore il prof. Bertarelli

Per la commemorazione di Re Umberto.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 31 luglio ore 15.20. — *(ernion).* La *Gazzetta del Popolo* pubblica un articolo intitolato « Il valore degli anniversarii » nel quale disapprova il progetto di celebrare in avvenire la funzione commemorativa di Umberto I il 14 marzo invece del 29 luglio.

Scrive in proposito che « il concetto morale degli anniversarii non può essere variato » ed afferma, anzi, che si dovrebbe anche ripristinare la festa dello Statuto nella sua giusta ricorrenza del 4 marzo.

Torino a Galileo Ferraris.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 31 luglio ore 15,20. — *(ernion).* Si è deciso in modo definitivo che il monumento di Galileo Ferraris venga eretto sulla Piazza Castello, e precisamente nell'aiuola del Palazzo Madama.

Dopo il processo Palizzolo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 31 luglio, ore 16,30. — Iersera l'attesa per il verdetto era intensissima e fabbrile. Il telefono non aveva riposo un momento. Tutti chiedevano notizie.

Le redazioni dei giornali erano assediate dai curiosi; grande folla stazionava avanti l'ufficio telegrafico in attesa di notizie. Si dovè fare accompagnare da agenti della Polizia i fattorini telegrafici.

Gli amici del Palizzolo, sicuri dell'assoluzione, avevano preparato *pizzicarie* insigniranti a Bologna. Una banda musicale era pronta per partecipare ad una dimostrazione di gioia.

Però le autorità avevano preso le opportune misure per impedire qualsiasi manifestazione.

Verso la mezzanotte è uscita per la prima una edizione speciale del *Giornale di Sicilia* che è andata a ruba.

La notizia è riuscita stupefacente per molti. In città non si parla che del verdetto.

I giornali non hanno pubblicate finora alcun commento.

Dalla Cina.

(S) **Messina.** 30 — Proveniente da Porto-Said, è giunto oggi il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana, con a bordo le truppe italiane reduci dalla Cina.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 31. — Ieri furono caricati in questo porto 862 carri, di cui 431 di carbone per i privati e 427 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 164, dei quali 115 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vercelli, 30 luglio. — Duecento operai addetti alla costruzione della ferrovia del Sempione nella zona Gattinara hanno scioperato chiedendo la diminuzione dell'orario e l'aumento delle mercedi.

Firenze, 30 luglio — L'ing. Benini, direttore della Fonderia Pignone di Firenze, ha deciso di aumentare d'un'ora l'orario giornaliero allo scopo di risparmiare i noti licenziamenti. L'assemblea dei fonditori ha deliberato coi di chiedergli la riduzione del lavoro settimanale a cinque giorni.

Nel caso d'un altro rifiuto la Federazione Metallurgica deciderà se si debba proclamare lo sciopero.

Novara, 30 luglio. — Gli operai dello Stabilimento Gambaro di Lanobbio scioperarono per protestare contro il licenziamento — che dicono ingiusto — di uno loro compagno.

Udine, 30 luglio. — Lo sciopero delle sartoriuole di Pontebotto è finito. Perdura quello dello tessitrici di Pordenone.

Verona, 30 luglio — Gli operai dello ufficine ferroviarie hanno votato una protesta per mancata applicazione dell'organico e deciso di fare pratiche presso il Comitato centrale perchè promuova una agitazione generale.

Oneglia, 31 luglio ore 14,20. — Lo sciopero degli operai dei Molini dell'A. I. è stato composto.

All'estero.

(S) **Leopoli,** 31. — Lo sciopero dei contadini della Galizia è pressochè stazionario.

In alcuni Comuni la calma è stato ripreso, in altri invece lo sciopero si estende.

In alcuni Distretti sono avvenuti attentati contro le libertà del lavoro e vi vennero quindi spedite truppe per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Vienna, 31, ore 12,20. — Secondo i giornali il Governo in vista delle proporzioni sempre più vaste che va prendendo lo sciopero dei contadini in Galizia e degli attacchi sempre più frequenti contro la gendarmeria, ha l'intenzione di promulgare lo stato d'assedio nella regione in cui l'agitazione è maggiore.

(S) **Cette,** 31. — I facchini addetti al carico delle navi si sono posti in sciopero, parecchi battelli non sono potuti partire nè scaricare le merci.

(S) **Shenandoah** (Pennsilvania) 31. — Durante un conflitto che ebbe luogo iersera tra gli scioperanti e la forza pubblica, cinque scioperanti e quattro agenti di polizia rimasero feriti da colpi d'arma da fuoco, un cugino dello Sceriffo fu ucciso da una bastonata.

Furono chiamati da Harrisburg due reggimenti di fanteria per istaurare l'ordine pubblico.

Bagni e Villeggiature.

Viterbo, 30 luglio — *(Lar).* La celebre stufa della nostra acqua solforea ci favorisce ogni anno gratuito concorso di forestieri.

Allo stabilimento termale, ricco d'ogni conforto, è un attraente viavai di gente che s'avvicenda nei camerini da bagno, converge sullo splendido salone da ballo, s'inoltra nei fioriti giardini all'inglese e questa speciale animazione caratterizza della stagione il maggiore sviluppo.

Il dott. Remolo Di Maria, direttore, ha testè stabilmente assunto la gerenza dell'opera sua per la quale i bagnanti sono straordinariamente soddisfatti come lo sono parimenti pel servizio di *restaurant* squisitamente diretto dal sig. Leone Longo e per quello dei biglietti letteralmente distimpegnato dal sig. Pio Marinangeli. Tanto per non derogare dalle piacevoli consuetudini vi nomineremo qualche bagnante: Mons. Grimoldi arcivescovo di Sorrento, sig. Remolo Grossi e fam., E. Angelucci, Tenelli, sig.a Armellini Matilde, baronessa Cordini Colletto, prof. Garlanda, ing. Genesi Setti di Roma, sig. Lotatelli e signora di Terni, sig. Salustri di Perugia, cav. Marocchi di Monte Leone, baronessa Valentini Pursati, sig.na Fiori di Spoleto, cav. ing. Spadoni direttore dell'acciaieria di Terni, ecc., ecc.

I bagnanti che dimorano in città convengono seralmente al ridentissimo giardino della Torretta dove egregia la Compagnia romanesca diretta da Pippo Tamburri. Il 9 agosto s'aprirà il teatro dell'Unione con un corso di spettacoli variati dato dalla Compagnia drammatica permanente di Roma diretta dal cav. Mauri. La cronaca dei villeggianti a un altra volta.

Codice postale del Regno d'Italia

Raccolta completa di leggi, regolamenti, circolari, ecc., con note e commenti, compilata per cura del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Firenze, G. Barbèra, editore, 1902. - L. 3.

Benchè appaia sufficientemente dal titolo l'utilità di siffatta pubblicazione, giova, per la storia della legislazione postale, di ricordare che sette anni or sono fu pubblicato dal Ministero delle poste un parziale riassunto intitolato: " Ordinamento del servizio postale ,, il quale peraltro non comprendeva altro che le principali disposizioni pubblicate nei bollettini dal 1881 al 1895 senza che vi fossero coordinate alle norme fondamentali legislative di cui potevano essere la tarda ma non meno diretta emanazione. Ne derivò che il volume potè riuscire utile ai funzionari postali che già conoscevano la legge ed il regolamento, ma non al pubblico il quale difficilmente si sarebbe orizzontato in mezzo ad una raccolta per esso, in apparenza, così poco organica. E' sembrata idea quella del Ministero d'ordinare e riflare il lavoro di sana pianta mettendo la legge come fondo ed ossatura ed intorno agli articoli di essa raggruppare tutte le disposizioni successive ancora vigenti, in modo concisa e chiara, quasi in maniera di commentario, cosicchè il Codice postale diverrà il *vademecum* indispensabile tanto all'impiegato postale quanto a tutti coloro che possono aver bisogno di risolvere su due piedi qualunque dubbio o difficoltà in materia di servizio postale.

Drammi di terra e di mare

Il cólera.

(S) **Cairo,** 31. — Marzioli sono stati accertati 41 casi di cólera e mercoledì 29.

Il miglioramento dello stato sanitario continua.

(S) **Pietroburgo,** 31. — Ecco le informazioni ufficiali raccolte circa l'epidemia di cholera che infierisce. Ad Ishki dal 6 al 18 luglio vi furono 8316 casi con 650 decessi: a Karbine dal principio dell'epidemia 1440 persone ne rimasero colpite, di esse 648 sono russi: vi furono 939 decessi; a Mukden dall'11 al 19 corr. vi furono 76 casi con 49 decessi; a Kirine il cholera si estende. Una cinquantina di persone muoiono giornalmente a Iruha (frontiera coreana) ove le cifre esatte si manifestano una cinquantina di casi fra i cinesi.

Casi di cholera sono inoltre segnalati a Liao-Yang, a Sin-Nintin e Fin-Tehuan-Gin. Numerosi casi sono segnalati anche a Harbin (Manciuria), come a bordo dei vapori dell'Amour e dei Simgari.

Una esecuzione capitale in Svizzera.

(S) **Friburgo,** 31. — Il Gran Consiglio di Friburgo respinse stamane con 76 voti contro 23 e 4 schede bianche, il ricorso in grazia di Stefano Chatton condannato a morte dalla Corte di Assise il 22 gennaio scorso.

L'esecuzione avrà luogo sabato.

Esposizione di Torino.

L'arte tedesca.

La Germania, dapprima riluttante ad accettare l'invito di Torino, vi ha invece concorso largamente, con una ricchezza da gran signore, con una severità anche troppo soverchiante il suo volontà superiore.

Sono cinque o sei sale in cui tutta la Germania industriale fa bella mostra di sè nei più svariati oggetti a stile nuovo, dai bronzi ai portafogli, dalle gioielleria alle rilegature di libri, dai mobili alle vetrerie, dalle stoffe alle stoffe, ma senza grazia, senza la luce festevole che penetra ad allegra l'anima e la vista: tutto è pesantemente e pesantemente germanico.

Infatti, quando si entra nella sala d'aspetto della sezione germanica par di entrare in un tempio; severa, cupa, con le pareti d'un color grigio-granito, essa ha nel mezzo una fontana a cui si fan due goffe e insignificanti figure sbilanciate formano l'unico ornamento, mentre in fondo dietro una sinuosa pala d'acqua gorgoglia tacita, quasi ad ammonire i visitatori.

Da questa sala si penetra in una seconda grandissima che ha nella parete di fronte un busto dell'imperatore, freddo, solenne, come un Buddha pronto ad essere adorato; e intorno intorno le pareti e il soffitto in una tinta mastodontico, misto di un non so che di austero e di ogiziano, che ispira tutta la forza germanico, forza fatta di muscoli e di volontà.

Una terza sala è tutta occupata da una cappella battistero bizantineggiante dell'arch. Otto Lüer di Annover con le pareti a mosaico ed affreschi assai puerili e infelici.

E poi cominciò la sfilata di sale e salette mobiliate e decorate a diversi colori bianco, grigio, rosso, verde-cupo, di cui le più interessanti sono quella in legno di pino di Bernard Göbel di Sassonia, quella a tinta bleuscura di Bruno Moering di Berlino, quella severa di Hans Schmidt di Norimberga, quella più allegra di Hans Kriner di Monaco, una armoniosa sala di lettura dell'arch. Max Kühne di Dresda; infine un sontuoso e cupo salone con ornamenti di plafond disegnati dal prof. Gross di Dresda, eseguito da Lavermann Detmoid, con un fregio circolare di maiolica a grandi teste in rilievo di A. Hudler di Dresda ed eseguito dal Waner pure di Dresda.

L'unica sala che non vi opprime e non vi mortifica con lo sfoggio della sua onnipotenza e della sua forza bruta, è la sala delle stampe e dei libri con delle sue sporbe pubblicazioni in stile gotico, e quando di là si sbocca nella immensa sezione ungherese si respira ampiamente.

Qui tutto è gioia, tutto è festa: colori e colori giocondi, forme e noie armoniose, di un carattere misto di orientale e di europeo.

Da una grande e severa statua di bronzo di un operaio, al bozzetto di un monumento di Bakut Jambor di Budapest, dalle splendidi iridi che brillano nei vasellame di *Zsolnay pècs* alle preziose argenterie, ai ricami sapienti, alle stoffe leggiadre o sfarzose, si passa di emozione in emozione che vi rivela tutta la vita intima e la poesia della casa di un popolo tanto simpatico e generoso.

Per rimanere fra la razza tedesca pigliando una boccata d'aria, attraversiamo uno dei viali del parco del Valentino ed entriamo nella sezione austriaca che è l'opposto di quella germanica per gusto, per genialità, per immaginazione.

L'Austria ha voluto costruirsi un padiglione apparato, dipinto in bianco a fregi e striscie gialle, come quella che è a capo di questo moderno movimento di arte decorativa.

Il busto dell'imperatore Franc. Ginseppe, posto a pochi passi dallo due colonne di stile assiro, fanciullo di tele son pittore simboliche, vi avverte che entrate nei suoi domini. E alcune tutte la squisita eleganza viennese vi allerta grazionsamente, con una raffinata civetteria muliebre, e vi trasporta in un mondo fantastico, ridente, in un'orgia di colori sfacciati, che riddano straordinariamente nei vostri occhi.

Inoltre, a pochi passi di distanza, c'è un modello di una vellotta austriaca dell'arch. L. Baumann. Una loggetta sovrastata da colonne a forma l'arico, per il quale si accede ad un vestibolo, alle stanze da letto, da riceverе, da pranzo sotto una serra a cristalli, a salottini adorabili in rosa e blou. Una scala elegante di legno vi porta al piano superiore, ove sono altri appartamenti.

Doppertutto è profusa l'eleganza, la ricchezza, il mistero, la civetteria in una più piccolo oggetto, in ogni mobile, in ogni stanza: tutto spira pace ed amore, è un nido da sposi, è il paradiso terrestre.

E con questa villetta l' Austria ha veramente trionfato all'Esposizione di Torino, presentando quanto si può fare e fin dove si può arrivare con lo stile moderno. La villetta austriaca è la dimostrazione di quanto esigiano in un prodotto artistico, cioè che l'arte nuova può solamente avere la sua vita e trionfare nelle piccole cose: ornamenti, più adattabili al costume e al sentimento moderni.

L. Callari.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il teatro del Chatean d'Eau di Parigi si riaprirà ai primi del mese con *Rocambole*, gran dramma in cinque atti e sette quadri di Ernesto Bourgeau, Ponson du Terrail e Ernest Blum, che fu rappresentato per la prima volta all'Ambigu il 26 agosto 1864 e possia al Teatro delle Nazioni il 5 giugno 1886.

I signori Gaston Marot e Alévy hanno letto agli artisti dell'Ambigu di Parigi un dramma in cinque atti e sette quadri, intitolato: *La Marchande d'oranges* destinato a succedere alla *Mascotte des Halles*.

— Novità inglesi: Verso la fine di settembre l'attore Beerbohm Tree metterà in scena al Her Majesty's Theatre di Londra la nuova produzione di Hall Caine, intitolata *La Città Eterna*. Come appare dal titolo, la scena si svolge in Roma.

— I signori Cecil Raleigh e Arthur Collins stanno scrivendo un gran dramma per il Drury Lane di Londra. Il titolo non è ancora stabilito; la scena principale consisterà nella catastrofe di una nave sorea.

Lirica. — Per la seconda rappresentazione del Festival straordinario di Bayreuth fu data il *Parsifal* sotto la direzione del maestro Musk.

— La grande stagione di opera al Covent Garden è terminata il 28 luglio.

Il teatro si riaprirà però il 25 corr. per un'altra stagione di opera in inglese, per la quale sono stati scritturati vari distinti artisti.

Quanto al repertorio esso comprenderà la *Marta*, il *Roberto il Diavolo* e la *Giaconda*, *Siegfried*, *Tristano e Isotta*, *Lohengrin* e *Tannhäuser*, inoltre tre vecchie opere inglesi: *The Bohemian Girl* di Balfe, *Maritana* di Wallace e *The Lilly of Killarney* di Benedict, e poi *Faust*, *Carmen*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci* e forse il *Trovatore*.

Arte. — L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha conferito il Gran Premio di Roma per l'incisione in medaglie o pietre fini al signor Vittorio Dantel, allievo di Barrias e Dubois; il 1° Secondo Gran Premio al signor Giuliano Merit, allievo di Dupuis e Barrias; e il 2° Secondo Gran Premio al signor Giuseppe Lamanzon, allievo di Falguière, Mercié e A. Dubois.

— Alcuni prezzi di una vendita all'asta di incisioni a Londra:

« Le Baiser Envoyé » di Turner dal quadro di Greuze 130 ghinee; « Lady Louisa Manners » di Turner dal quadro di Hoppner, 125; « La Storia di Lucinia » di Smith da quadri di Murland, una serie di 12 incisioni in colori, 95 ghinee; « Miss Croker » di Cousins dal quadro di Lawrence 72; « Mrs Guynne e Mrs Bunbury » di Dickinson da quadri di Gerard 72; « Mrs Billington » sotto le spoglie di Santa Cecilia di Ward dal quadro di Reynolds 62; « La marchesa di Exeter e di S. W. Reynolds dal quadro di Lawrence 48; « La contessa di Ravensdaugh » di Dickinson dal quadro di Schroeder 48; « Inverno » di Bartolozzi dal quadro di Wheatley 48.

Necrologio. — È morto a Passy, nell'ott di 81 anni, il poeta e filosofo José de Strada.

Era nato a Vouillé presso Niort nel 1821 e il suo vero nome era Gabriel Jules Delarue. La sua vita interna, accurata allo studio, si era svolta in una reclusione volontaria quasi assoluta. La sua dottrina filosofica propriamente detta è esposta nel suo *Essai d'un Ultimion Organum*.

Egli lasciò inoltre altre opere di metafisica più un gigantesco poema intitolato *L'Epopea umana*.

Un'Esposizione ed una Rivista - La nota Rivista d'Arti e Lettere *Novissima*, ha riunito un Comitato promotore e direttore composto da Onorato Carlandi, E. Coleman, F. Cifariello, E. Ferrari, P. Joris, G. Mataloni, A. Noci, F. Vitaliani, per organizzare una grande Mostra d'arte che s'inaugurerebbe nel dicembre p. v. e per pubblicare un numero speciale della rivista ogni mese di due anni. In questo tempo la rivista *Novissima* da annuale diverrebbe mensile.

Intanto il Comitato bandisce 3 concorsi artistici a premio: uno per la copertina della Rivista, un altro per le azioni della Società, e il terzo per la ricevuta d'abbonamento.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Omicidio colposo — Il 23 gennaio del 1900 Giuseppe Alessandrini, conducente di un tram elettrico, investì, in via Carlo Alberto, un carro della ditta Gondrand, guidato da Costantino Rozati. Questi rimase ferito in modo che morì dopo due giorni.

L'Alessandrini fu rinviato al giudizio del Tribunale; ma perchè la sera precedente al giorno della discussione della causa fu arrestato per ubbriachezza, non potè comparire all'udienza e così fu condannato in contumacia a 2 anni di detenzione e a L. 500 di multa.

La IV sezione della Corte d'appello, malgrado che la difesa giustificasse la contumacia dell'imputato, confermò la sentenza. La Cassazione rinviò la causa alla Corte di appello di Perugia, la quale assolvè l'Alessandrini. Difensore l'avv. I. Scimonelli.

Lavori teatrali — Il 6 febbraio decorso, il tram elettrico N. 260, condotto da Giovanni Principi, investì in Piazza della Minerva una carrozza nella quale si trovava la contessa Boe Ubaldelli, che fu sbalzata a terra e riportò delle lesioni guaribili in 15 giorni.

Il Principi fu rinviato al giudizio per lesione colposa, insieme con il direttore della Società Romana, come responsabile civile. Ma furono assolti entrambi.

P. C. avv. Camerini e difensore l'avv. Caccia.

Horseggio — Marchionni Umberto, di anni 45, da Roma, fruttarolo, ab. in via Natale Del Grande, 24, per bercagione dello stesso in danno di Alberto Di Nova, che la sera dell'8 giugno si era addormentato sui gradini della fontana di Trevi, fu condannato a 4 mesi di reclusione e a L. 75 di multa.

Pres.: Fundarò — P. M.: Tommasi — Dif.: Rnzi.

Oltraggio e violenze — Vincenzo Nappi, di anni 23 da Acerra, per oltraggio e violenze al personale di custodia delle carceri fu condannato a 7 mesi di reclusione.

Pres.: Bucchi — P. M.: Tamburrini — Dif.: Sacchi.

Appr. ind. e falso — Antonino Nava, di anni 28, da Pollaro, ab. in via Luigi Santini 31, per essersi appropriato varii oggetti che gli erano stati affidati da Adolfo Marini e per avere alterato le somme un 3 quitanze rilasciategli dal Marini stesso fu condannato in contumacia a 17 mesi e 23 giorni di reclusione, e a L. 175 di multa.

Pres.: Felici — P. M.: Lembo.

Corte di Assise di Milano.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 31 luglio ore 18. — La Corte di Assise, dopo un dibattimento durato due giorni, ha assolto quell'Oberate Morosi, di anni 76, pensionato da Cannobbio di Gallarate, che nello scorso marzo uccise con una fucilata il perverso figlio Carlo, il quale le martirizzava da 10 anni con insulti e con violenze d'ogni genere.

Il verdetto è stato applaudito.

Processo Palizzolo.

Il verdetto e la condanna.

A complemento del dispaccio *Stefani* di ieri pubblichiamo, togliendoli dal *Resto del Carlino*, i particolari del verdetto, dai quali risulta che i giurati risposero:

per l'omicidio premeditato del Maggi responsabili il Palizzolo quale mandante e gli Trapani quale mandatario ed esecutore anche per conto proprio — *con le attenuanti*;

per l'omicidio premeditato del comm. Notarbartolo responsabili il Palizzolo come mandante e il Fontana quale mandatario — *senza le attenuanti*.

Introdotti per la lettura del verdetto, gli imputati restarono in piedi a braccia conserte.

Alla risposta affermativa, Trapani si siede e piange. Palizzolo si prende la testa tra le mani.

Fontana ascolta col capo chino e gli occhi fissi.

Al secondo si per Palizzolo, questi congiunse ancora le mani in alto, poscia mise le braccia conserte.

Alla richiesta della pena di morte per P. M. i difensori Venturini e Stoppato dichiararono di rimettersi alla Corte.

Palizzolo gridò: « Una sola parola, o signori. Siete ingannati. Sono innocente. Lo dirsi fin dal primo giorno e lo ripeto ».

Fontana: « Anch'io sono innocente. Lo giuro sulla tomba di mia moglie! ».

Palizzolo: « Iddio saprà vendicarmi di chi mi ha fatto condannare innocente ».

Trapani pianse e gridò tra i singhiozzi di essere anche egli innocente.

Fallimenti in Roma.

DELEGAZIONE DI SORVEGLIANZA — Antonini Augusto, generi alimentari, via Scipioni Fratelli Bartolucci, Adolfo Tiberi e Luca Agostini sono stati nominati membri della Commissione di vigilanza. L'avv. Antonio Mancia è stato confermato curatore.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Tommassoli Oscar, proprietario dell'Hotel Sirena in Anzio. Fallimento dichiarato ad istanza di Igidnio Procacci per lire 3 Giudice delegato avv. Antonio Mandrac. Curatore provvisorio avv. Casimiro Sciolla.

Prima adunanza 18 agosto — 29 agosto termine utile presentazione crediti — 18 settembre chiusura.

RIPARTO DI FALLIMENTO — Damiani Paolo, commerciante e già vivandiere del 5. *regg.* bersaglieri. Chiuso il fallimento per avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori.

Cadini Ing. Enrico, fabbrica di ghiaccio e neve, via dei Fornari 10. Chiuso il fallimento per mancanza d'attivo.

D' Ottavio Giocondo, pizzicheria, piazza dei Cerchi 46. Chiuso il fallimento per insufficienza d'attivo.

Ditta dei Signori Agnanelli, pizzicheria, piazza della Rotonda 4. Chiuso il fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

RINVIO DI CONCORDATO - Formaggi Nazzareno, via Ancona 42-44. Essendosi persone al soltato 39 crediti per la complessiva somma di L. 6152, l'adunanza fu rinviata al 5 agosto.

RIPARTI DI QUOTE - Bianchi Raniero, vini, via delle Muratte. E' stato autorizzato il curatore a provvedere al riparto fra i creditori delle quote a loro spettanti.

PROPOSTA DI CONCORDATO - Polonia Giuseppe, pizzicheria, via della Croce 33. 8 agosto, ore 13, convocazione dei creditori per facoltà la proposta di concordato al 10 0/0.

Giuliani Luigi e Rosa, vini e olii, via Paolina 4. 14 agosto per la convocazione creditori per dinnoi la proposta di concordato al 20 0/0 pagabile in due rati uguali bimestrali.

LIQUIDAZIONE ONORARI - Rinaldi Filippo, artisti di canda, via del Pantheon. Sono state liquidate L. 500 all'avv. Gustavo Appolloni per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Ricci Nunzio, forno in Nettuno. Sono state liquidate L. 1000 all'avv. Mario Falcetti per l'opera prestata come curatore del fallimento.

CONFERMA DI CURATORE - Antonini Augusto, orzarolo, via degli Scipioni 99. L'avv. Antonino Mancia è stato confermato curatore ed autorizzato a procedere all'inventario dei beni del fallito.

Sports

Una questione che sorge.

La recente legge 23 gennaio 1902 sui provvedimenti finanziari dispone, fra le altre cose, che i Comuni i quali con la legge 1902 si trovino d'aver sbollito il dazio sui farinacei, sono autorizzati ad introitare a loro beneficio le tasse teatrali e degli spettacoli.

Scrivono ora a noi da Milano che quel Municipio il quale si trova nelle condizioni anzidette, intendendo beneficiare della disposizione della legge, ha creduto di dover imporre alla Società del « Trotter Italiano, » che ultimamente ha effettuato una importante riunione di corse di cavalli, il pagamento in favore del Municipio stesso della tassa sugli spettacoli, e simile intimazione sarà ostesa anche alla Società Lombarda di corse che dovrà effettuare la consueta riunione a Milano.

E' facile immaginare il rumore che ha destato l'intimazione del Municipio di Milano, in tutte le Società costituite di corse, perchè è pure facile pensare che l'esempio sarà imitato.

E' opportuno notare che sino dal 1891, il Ministero delle finanze, riconosciuto che le Società delle corse, le quali danno riunioni approvate dagli enti direttivi (Jockey Club, Società Steeple e Unione) sono sbollite dal dazio garantiscono della serietà della loro istituiva, non sono fondate a scopo speculativo, ma tendono solo ad aumentare, migliorandola, la produzione cavallina nazionale, e che quindi, in tutti quei casi che hanno disponibile dei loro proventi, il Ministero delle finanze, dissi, le concorsi sotto certe condizioni del pagamento della tassa sugli spettacoli, provvista dalla legge 13 settembre 1874, N. 2077.

La intimazione del Municipio di Milano è giunta quindi del tutto nuova ed inaspettata alla Società del Trotter, la quale si trova così in condizioni assai difficili.

Se la questione sarà risolta in senso favorevole alla Società del Regno, della stabilità esenzione. Una viva agitazione è sorta in conseguenza nel centro sportivo milanese e telegrammi corsero al Ministero di Agricoltura ed a quello delle Finanze, e da questo a quello e viceversa.

La Società di corse si vuoge vantaggiosa da un serio pericolo che ne minaccia la esistenza.

E' noto che da parecchi anni, per ragioni economiche, da tutto dal bilancio dello Stato il contributo di premi che si dava alle Società, e che le risorse di queste per le spese e per l'erogazione dei premi si traggono in parte dall'ingresso del campo, ora se non erro, non può provvedersi quale sarà imposta a titolo di spettacolo, i bilanci delle Società saranno seriamente compromessi.

Purtroppo in questa, come in molte altre, noi vediamo di fare e l'approviamo, ed al peggior ci appigliamo: in Francia lo Stato dà oltre 600,000 franchi di premi alle Società delle Corse, noi dando un bel nulla impediamo loro delle tasse.

La Società Romana di Nuoto. — Domenica la Società Romana di Nuoto farà una gita in Anzio dove i soci eseguiranno la traversata a nuoto da Anzio a Nettuno.

Le iscrizioni sono moltissime, si prevede un gran concorso.

Corse del 31 luglio a Goodwood.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Good wood Cup (50,000 fcs — 4000 m.).

1. *Persseus*, 3 anni, da St. Simon e Andromeda, di Mr. Arthur James.

2. *Chaere*, 3 anni, da Persimmon e Appiano II, del Duca di Devonshire.

(6 partenti.

Vedere in 4ª Pagina le Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annunzi, sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Sede Legale nazionale all'Ufficio di Redazione, Telefono - N. 1897 per gli Uffici di Redazione, Ed. - N. 1898 per l'Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 1 Agosto 1902 — S. Pietro in Vincula

Leva: Sole alle ore 5.4 m. — Tramonta alle 7.27 s.
Leva la Luna alle ore 2,22 s. — Tramonta alle 5,15 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

31 luglio ore 15.

Europa: pressione massima 768 sulla Bulgaria, minima 756 sulla Scandinavia, settentrionale.

Italia: Tempo bello: barometro alquanto diceso nell'Italia superiore, salito nell'inferiore e nelle isole; temperatura leggermente aumentata ovunque, fuorchè nelle isole.

Stamane: cielo generalmente sereno, fuorchè in Lombardia ove deboli settentrionali.

Barometro: livellato intorno a 766.

Probabilità: venti deboli vari prevalentemente settentrionali al *Nord*, cielo generalmente sereno fuorchè nell' alta Italia.

Temperature massime del 31 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.1
Alghero	—	Firenze	31.6	Parma	29.4
Bari	25.3	Messina	31.2	Reggio Cal.	29.4
Bologna	29.4	Milano	31.8	Torino	25.4
Cagliari	32.0	Napoli	29.9	Udine	26.4

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.2	Costantinopoli	—	Pietroburgo	12.4
Algeri	—	Londra	21.0	Stoccolma	14.0
Ambergo	12.4	Madrid	23.6	Trieste	24.4
Atene	23.5	Nizza	23.4	Vienna	15.0
Budapest	17.2	Parigi	18.1	Zurigo	18.0

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Agosto.

Dal 27 luglio al 3 agosto ultime quarto di luna. Calori eccessivi in generale. Uragani sparsi. Temperatura pesante in Savoia e in Svizzera. Vento intermittente sulle alte cime il 1 e il 2.

Dal 3 al 10 novilunio. Continuazione dei calori. Insolazioni da temersi sulle rive dell'Adriatico e su quelle del mare Jonio. Uragani sparsi. Folate di vento nella regione delle Alpi Marittime.

Dal 10 al 18 primo quarto di luna. Periodo avente una grande analogia col precedente. Calori specialmente intensi al centro del bacino mediterraneo. Uragani sparsi e violenti. Venti leggieri sull'Oceano e sui mari interni. Insolazioni da temersi nei paesi bagnati del Mediterraneo. Navigazione piacevole. Igiene da osservarsi.

Dal 18 al 25 plenilunio. Persistenza del caldo pesante, asciutto e soffocante. Temporali nella regione del Reno. Uragani violenti. Igiene da osservarsi. Navigazione assai difficile per la stagione, specialmente nei golfi del Lion e di Guascogna.

Carattere dei mesi: Calori intensi, uragani violenti.

Bisenso.

Se ti diverti, al bagni ed in campagna.
Nomini un paesello di Romagna.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONTINENTI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 LUGLIO.

Gentile *Aristide*, rag., con Borelli Maria
De Ruggero Roberto, avv., con Bruscu Emilia
Bazzi Enrico, fu., con Tarli Carlotta
Bustia Giovanni, pens., con Sola Carolina

Nati e morti denunziati nei giorni 28 e 29 luglio.
Nati 79 maschi e 68 femmine.
Morti 48 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Graziani Maria da Agrigento, Ostricoli, 59, coning.
Badalassi Elvira fu Stefano, Firenze, 53, coning.
Roberti Bernardino fu Francesco, Ricebedio, 65 coning.
Scorsella Sante fu Bernardino, Alatri, 56, coning.
Di Domeicantonio Antonio di Vincenzo, Poli, 21
Ferrola e Ferola Enrico fu Carlo, Roma, 45, cel.
Forti Margherita fu Antonio, Roma, 35, sub.
Mercuri Clementina di Leonardo, Roma, 17, sub.
Minarelli fu Luigi, Civitavecchia, 80, cel.
Noce Maria Salomo di Vincenzo, Velli, 39 ved.
Nulli Lucia di Terenziano, Pantella Todi, 42, sub.
Patrano Maria fu Gaetano, Terracina, 75, ved.
Sacchielli Elestra fu Antonio, Firenze, 60 coning.
Rabel Tommaso fu Gaetano, Amatrice, 23, cel.
Mazzolini Lucia Gi

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,8 — Minimo 18,2.

Vaticano. — Nella chiesa del Gesù venne celebrata con grande solennità la festa di S. Ignazio da Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.

La messa solenne e i vespri vennero pontificati da Monsignor Jannel.

Per la festiva ricorrenza venne restaurato il magnifico altare, uno dei più splendidi che si ammiri. Sotto la direzione dell'ing. Mazzolini, a cura del Comitato, vennero poste lampade a luce elettrica che ne fanno risaltare con ispiendido effetto la magnifica fattura.

Grande fu il concorso dei fedeli.

— Don Luigi Monza celebrava la sua prima messa nella cappella dei fratelli delle Scuole cristiane in via dei Zingari e il rev. Costanzo Franchi, dell'ordine di S. Agostino, cantava la sua prima messa nella chiesa della Minerva. I due nuovi sacerdoti ricevettero molti doni.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Tiomas Patriarca di Babilonia dei Caldei, unitamente al suo segretario, in udienza di congedo.

— I cardinali Cretoni e Respighi sono stati nominati componenti la Congregazione dei Riti.

La morte del senatore Zanolini. — Nella sua abitazione in via Cavour, 71, cessava di vivere il senatore comm. Cesare Zanolini, maggior generale della riserva.

I funerali avranno luogo oggi alle 18.

La salma dopo l'assoluzione nella chiesa parrocchiale, sarà trasportata alla stazione, donde partirà per Bologna per essere tumulata in quel camposanto.

Deputazione provinciale. — La Deputazione terrà seduta pubblica lunedì 4, alle ore 3 pom. precise, nei propri uffici, piazza SS. Apostoli, palazzo della Provincia, per procedere alla proclamazione dei consiglieri provinciali nei mandamenti di Arsoli, Acquapendente, Bracciano e Campagnano, Subiaco, Velletri.

Consiglio sanitario. — Il prefetto comm. Colmayer ieri presiedette il Consiglio sanitario provinciale.

Il Consiglio si occupò di alcuni progetti per opere di igiene della Provincia romana, e fra gli altri approvò quelli per la condottura dell'acqua potabile di Viterbo, per l'ospedale di Toscanella, pei mattatoi di Sortano nel Cimino, di Leprignano e di Monte Rotondo.

Diede anche parere favorevole sopra alcuni regolamenti comunali e provvedimenti disciplinari a carico di medici.

Redazione del giornale. — Dal 1° agosto hanno cessato di far parte della redazione i due *reporters* della cronaca sigri Arnaldo Bertini e Virginio Trojani, alla cui sostituzione si è di digia provveduto.

Camera di Commercio. — Iermattina la Camera di Commercio tenne seduta pubblica:

Le principali deliberazioni adottate dalla Camera di Commercio nella seduta stessa sono le seguenti:

— Presa atto con viva soddisfazione della nomina a commendatore della Corona d'Italia del cav. Ettore Pedrotti Gentili, la Camera ha respinto le dimissioni presentate dai consiglieri Voghera e Ruggeri, ai quale ultimo accordava, invece, un congedo.

— Ha quindi approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1901, nonchè i ruoli di sovrimposta commerciale 1901-02.

— Ha deliberato lo svincolo della cauzione rispettivamente prestata dagli agenti di cambio Di Zero Eugenio, Picchiottino Giuseppe, Stich Ettore e dal mediatore di merci in Artena Prosperi Vincenzo.

— Ha definitivamente approvato la costituzione ufficiale nella Borsa di Roma le Obbligazioni della Società Romana Tramways-Omnibus, nonchè le Azioni della Società Italiana di Elettrochimica e della Società Ligure-Ravennate e della Società Italiana per il gas.

— Ha emesso parere in merito alle tariffe daziarie dei Comuni di Sant'Angelo Romano e Torrita Tiberina

— sulla tariffa di pilotaggio pel Porto di Fiumicino

— Mailà nomina a periti ripartitori di Mauli Vincenzo, Melia Ernesto, Palomba Filippo e Tomei Filippo, nonchè sulle esenzioni rispettive dei medesimi e finalmente anche sulla nomina di Parasacaddo Antonio a spedizioniere doganale di Anzio.

— In ordine alla istituzione dei magazzini generali ha disposto che sieno compiuti gli studi anche per la parte tecnica, deferendo alla Presidenza il compito di provvedere ai fondi all'uopo necessari.

— Si è dichiarata al tutto favorevole sulle proposte del Ministero d'agricoltura, industria e commercio circa le piazze estere per un possibile concorso a due esperimenti di tiricino pratico ed a tre borse di pratica commerciale.

— Ha approvato in massima la proposta del consigliere Mantrini di incoraggiare con premi l'impianto e lo sviluppo di piccole industrie nel distretto camerale, deferendo alla Presidenza la nomina di una Commissione per compilare il programma relativo.

— Ha da ultimo ratificato la concessione di alcune medaglie per la gara colombofila, ha conferito contributi per la Scuola agenti ferroviari di Roma, per la Camera di commercio italiana di Londra, per la Società amatori e cultori di belle arti, per la pubblicazione della *Italian Review* ed ha concesso infine alcune medaglie per la Mostra zootecnica da tenersi in Cecchina nel prossimo ottobre.

Scuola commerciale in Roma — Ieri tra cominciato i suoi lavori presso il Ministero d'agricoltura di Commercio la Commissione di Esame per vedere all'ordinamento ed ai programmi della nuova Scuola pratica di commercio in Roma, essendo intendimento dell'on. ministro Baccelli che essa sia aperta e cominci a funzionare in ottobre.

La Commissione elesse a proprio presidente l'on. Sili deputato al Parlamento e stabilì di spingere con alacrità i propri lavori onde poterli compiere nel più breve tempo possibile.

Benemeriti dell'istruzione popolare. — Ieri l'assessore Trompeo per il sindaco ha rimesso al nostro amico cav. Augusto Poggi copia del Reale Decreto col quale, su proposta del Ministro della P. I., gli viene conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione e della educazione popolare. Con la medaglia l'assessore rimette una lettera con la quale si rallegra nel vedere riconosciuta in modo degno l'opera amorosa ed assidua prestata dal cav. Poggi a vantaggio delle nostre scuole, specialmente in quelle suburbane, dove, gentilmente accettando l'incarico affidatogli dal Comune ha provveduto con tanta competenza alla sistemazione razionale dei campicelli.

L'assessore aggiunge per speciale incarico i rallegramenti dell'on. Ministro e del R. Provveditore agli studi, e noi vi uniamo i nostri.

Il pensionato artistico. — E' aperto il concorso a tre pensioni di Stato in Roma; una per l'architettura, una per la pittura e una per la scultura. Le pensioni sono di lire trentia all'anno oltre all'alloggio e allo studio gratuito in Roma e hanno la durata di quattro anni.

Al concorso possono essere ammessi gli italiani i quali al 16 luglio 1902 non abbiano superato il trentesimo anno di età.

Non sono ammessi al concorso coloro i quali abbiano goduto precedentemente una pensione di Stato, nè coloro i quali funzionari o abbiano fruito di una pensione comunale, provinciale e di fondazione, per particolare merito artistico, con assegno non inferiore alle duemila lire annue, e così ai vincitori di un premio nazionale.

I vincitori del concorso non possono cumulare altri assegni governativi o di studio.

Il concorso avrà luogo negl'istituti di belle arti di Roma, Bologna, Carrara, Firenze, Lucca, Modena, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Torino, Venezia.

Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate alla Direzione di uno dei detti istituti non più tardi del 10 corr.

Il concorso consta di due prove: una di ammissione e l'altra della gara definitiva.

Nella prove di ammissione i pittori debbono eseguire una figura nuda dipinta; gli scultori una figura nuda in bassorilievo; gli architetti una prova estemporanea di composizione.

Le prove d'ammissione avranno luogo in tutti gli istituti il 21 agosto 1902, e, ove occorra, per i pittori e gli scultori, anche nei giorni 22 e 23 agosto.

Nella gara definitiva si farà dapprima la prova estemporanea da eseguirsi il 12 settembre.

Circolo Savoia. — Ad un telegramma di omaggio inviato dal Circolo Savoia alla dama di onore di S. M. la Regina Madre, dopo la solenne commemorazione al Collegio Romano, l'Augusta Sovrana faceva così rispondere:

A V. S. e soci del Circolo Savoia che nel lutuosissimo anniversario vollero con antico affetto e ricorrente devozione pregare e esercizi il 12 settembre.

Re Martire, S. M. la Regina Madre, confortata dal sapere così condiviso il proprio dolore, invia dal profondo dell'anime vivissimi ringraziamenti.

La Dama d'onore marchesa di *Villamarina.*

Nella magistratura. — Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona: • Trasferito a Roma, ei lascia l'avv. Agostino Squarcetti, che da anni qui risiedeva come giudice istruttore e delegato ai fallimenti; in tali affidò prova della sua mente acuta, e della sua attività intelligente, per cui fu varrivato l'andamento delle procedure dei fallimenti, ciò che gli meritò un plauso speciale nell'ultima relazione annuale del Procuratore del re. •

Il giudice Agostino Squarcetti è stato per ora destinato alla 1ª sezione civile lenale e comincerà a prestar servizio verso la metà di settembre. Saluti e auguri.

Per la festa del XX Settembre. — Ieri sera si riunì il Comitato permanente per le feste del XX Settembre.

Dopo le comunicazioni della Presidenza, fu preso atto della deliberazione con la quale l'altro Comitato che stava per costituirsi allo scopo di festeggiare la storica data, recedeva dalla iniziativa e si dichiarava sciolto facendo voti per la buona riuscita della prossima festa Nazionale.

Fu quindi completato il numero dei componenti il Comitato permanente, sostituendo alcuni dimissionari con nuovi elementi.

Stagione balneare Anzio Nettuno. — Il breve periodo acuto della stagione balneare, i treni fra Roma-Anzio-Nettuno, abbastanza celeri, vanno sempre pieni zeppi, anche giornalmente.

In questi anno molti hanno cambiato sistema. Anzichè stabilirsi colla famiglia in Anzio e Nettuno preferiscono di andare un giorno sì e uno no a fare il bagno in quelle spiaggie eppoi a fare il giro dei Castelli Romani.

Tali gite sono effettivamente economiche ed ecco perchè molti ne approfittano. Gli abbonamenti economici per 30 corse di andata e 30 di ritorno di 2ª classe, costano per famiglia di 2 72 e per tre dividuo L. 58. Il biglietto poi di andata e ritorno colla validità di tre giorni e col diritto alle fermate intermedie costa per la 1ª classe L. 6,80) per la 2ª L. 4,80) e per la 3ª classe L. 3,10.

Questa sera da Anzio, oltre ai treni normali partira anche il treno delle 19,55 che arriverà a Roma alle 21.25.

Gita a Roma-Tivoli. — Anche domenicanni (3) vi sarà la solita gita di piacere Roma-Bagni-Tivoli, che è uno dei pochi ma migliori refrigeri per la popolazione che deve passare l'estate a Roma. La gita comprende, come al solito – sia con biglietto di 1ª (L. 2.50), sia con biglietto di II (L. 2.10) – un buon bagno allo stabilimento della Albula, la visita delle stupende e classiche ville Adriana, Gregoriana, ecc., e degli altri monumenti, e le solite riduzioni e facilitazioni al *Ristaurant* dei bagni ed ai primi alberghi di Tivoli.

A proposito della gita dobbiamo rilevare un inconveniente lamentato vivamente da frequentatori dei bagni caldi nello stabilimento della Albula e da molti nostri amici – inconveniente sul quale richiamiamo l'attenzione dell'egregio cav. Grea che è l'attività e l'anima di questa persona – e consiste nel disordine fenomenale che regna in quel riparto. E ciò non tanto per l'insufficienza dei camerini, guanto specialmente pei modi inurbani, con cui i custodi *bagnini* trattano i bagnanti, distribuendo per tasse di altro i biglietti di turno pel bagno a loro capriccio, dando ordini e contr'ordini – loro! – ai bagnanti e via dicendo. Se a questi scogli, che avviene spesso e non vogliamo volentieri di certo, la pazienza non hanno pai tutti i torti! E ciò perchè invece di fare un bagno caldo nelle acque celestrine dello stabilimento sono costretti a passare due ore e più in treni e carrozze nelle fornaci arrabbiature: la qual cosa invero non è consigliata da alcun trattato di igiene.

Con un po' più di energia e di sorveglianza nel controllo dei bagnanti, inconveniente cessarebbe con una sola direzione generale e nell'interesse della benemerita Società.

Odol ha un sapore delizioso!

Setroppi per bibite - Rutoni. Piazza Trevi.

Prof. Puccioni. Oculista — Consultazioni dalle 4 1|2 alle 6 1|2 pom. Via Cavour 147 p. p.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati ai 28 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti (Guar. Sens.)			Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	678	152	830	58	1	59	51	1	52	685	152	837
S. Antonio	158	261	416	5	3	8	3	1	4	14	264	468
S. Gallo	138		137	1		1				139		139
S. Giovanni	855	338	1193	87	28	115	74	27	101	870	339	1209
S. Giaco	152	120	272	8	6	14	10	6	16	150	120	270
Consulsa.	72	80	152	2	6	8	1	2	3	60	81	100
S. Gallica	99	158	257	2	3	5	1	2	3	99	159	258
	1200	1109	2309	163	50	213	140	39	179	1204	1120	2324

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 17 alle 19 pom.; per telefonare al "Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

Agosto — Eccoci al mese della bagnatura, il carnevale dell'estate per gianti, non condannato ai nuovi forzati della vita cittadina, possono andare in più spiraboli sere a svagar l'afa o la noia del solleone.

I bagni a mare sono la gioia delle ragazze, il conforto delle signore, la delizia dei giovani, un metodo qualunque insegnato dalla divina provvidenza al genere umano pel vantaggio e per lo spasso di tutta brava gente che ha quattrini da buttar via, o fabbrica di far debiti.

Dal mare spicchiamo il volo sui campi foltı di verde.

In questo mese si comincia a raccogliere il grantureo; si preparano le botti e tutto ciò che occorre per la vendemmia; si fanno le fosse per gli alberi da piantarsi in novembre; si seminano spinaci; si raccolgono le nicpolle, l'aglio, si rincalzano i sedani, si legano le indivie per renderle imbianchire; si trapiantano i broccoli, si visitano gli alberi a spalliere per liberarli dalle lumache e da altri insetti nocivi.

Felici gli alberi a spalliere! noi altri invece non abbiamo neppure trovato chi ci liberi dalle mosche, dalle pulci, e dai creditori spietati.

La colonna di Santa Maria Maggiore. — Ieri mattino, d'ordine del Ministero della Pubblica Istruzione, si è dato mano alla ripulitura della colonna di marmo bianco che sorge in piazza Santa Maria Maggiore, l'unica rimasta in piedi della basilica di Costantino.

Si sa essa restò lassù in oima prosperare da tempo una pianta di fico selvatico, e dopo la caduta del campanile di Venezia la cosa fu ritenuta al Ministero, che stimò pericoloso provvedere.

La ditta Vassallo abbe l'incarico di armare una scala alla quarnata metri, fornita da Cascioni e Travani. Il fico aveva piantato radici nei capitello della colonna, spaccando una rozza dell'orato.

Furono raccolti dodici fichi che stavano maturando a quasi pel pol l'altezza, e svelta la pianta si provvide al restauro della parte scrauta del capitello.

Tutto il giorno una folla di gente rimase a curiosare nella piazza.

È probabile che si procederà a identiche verifiche per gli obelischi e le colonne delle altre piazze, dove pure vegetano da tempo piante parassitarie.

Circoli e Società. — *Supersiti Giuseppe Garibaldi* — La sede in via Giulia 41 è aperta tutte le sere dalle 8 alle 10 per comodo di coloro che vogliono aderire al banchetto sociale che si terrà domenica 3 agosto al viale Manzoni N. 63 da Pelliotto per commemorare l'anniversario della battaglia di Bezzecca.

Per la Commissione: *G. Giamondi.*

Uomo a cavallo... — Il cameriere Nazzareno Cinti, di anni 54, d'Amelia, ritornava a Roma a cavallo; questo subito trascinandolo spaventato.

Nella caduta Nazzareno riportò gravi contusioni alla gamba destra. Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Il suicida di via Garibaldi. — E' morto a Santo Spirito Giuseppe Rguzzi che in via Garibaldi si sparava un colpo di revolver.

Gli operai caduti al Palazzo di Giustizia. — Nei lavori del Palazzo di Giustizia si trovano Angelo Giovagnoli, d'anni 40, da Gualdo Tadino, alle 4 1|2 pom. di ieri, lavorando sopra un ponte, cadde e si ferì alla testa.

Alle 7 1|2 di Isidoro Gudi Vincenzo, d'anni 15, romano, cadde da un'altezza di circa due metri e si ruppe il braccio destro.

Ambedue furono trasportati a Santo Spirito, dove i medici giudicarono guaribile il Giovagnoli in venti giorni, e il Guidi in un mese.

Il furto all'Istituto tecnico Leonardo da Vinci. — Raccontammo l'altro giorno che ignoti ladri, mediante scalata, si erano introdotti da una finestra nella camera di segreteria dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci, a San Pietro in Vincoli, e avevano rubato circa settanta lire, in depositate per gli stipendi soliti a pagarsi il 27 del mese.

Si è saputo poi che il giorno 26 il segretario dell'Istituto aveva ricevuta dalla segreteria municipale del custode Pasquale Proietti, d'anni 62, romano, abitante in via Capocci 92, parecchie migliaia di lire per pagare gli stipendi.

Ne vennero infatti pagati alcuni; le restanti lire rimanenti furono divise in 17 buste.

In seguito a indagini praticate dal Commissariato di P. S. dell'Esquilino furono ieri arrestati da quegli agenti il Proietti e il fiochino Eugenio Ricci, d'anni 26, romano, abitante in via Cairoli 24.

La polizia ne riesce a un altro.

Sono state fatte perquisizioni nei rispettivi domicili, ma con esito infruttuoso.

La ribellione in piazza Pepe — Alle 9 e un quarto di iersera in piazza Guglielmo Pepe veniva a contesa Ferrucci Maria Bolletta, Santa Sozzani di anni 36, da Jesi, pollerala, abitante in via Principe Amedeo 323, interno 13, e il di lei amante Vincenzo Mirabili. La guardia municipale Michele Merolli, intromessasi per far cessare la rissa fu da Maria oltraggiata; giachiarata in arresto, oppose accanita resistenza a l'agente nella colluttazione si slogò il dito mignolo della mano destra.

Santi e il Miraldi riuscirono a dileguarsi; Maria fu arrestata e condotta al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

La guardia Merolli si recò poi a Sant'Antonio, dove venne giudicata guaribile in una diecina di giorni con riserva.

Il chiasso di stanotte all'Appiolinare. — All'una e mezza della scorsa notte in piazza dell'Appolinare l'operaio Luigi Crivelli, abitante in via dei Calderari 21, piano 3°, venne a lite per gelosia con la moglie Agnese Pasquaiini, d'anni 40, da Fo gio Mirto, abitante al vicolo della Campanella, dalla quale è diviso da tre anni, e la prese a bastonate, producendole ferite alla testa guaribili in otto giorni.

Fu condotta a medicarsi a San Giacomo.

Il mandatore caduto alla Banca d'Italia. — Ieri, alle 5 pom., il mandatore Domenico Mincenesi, d'anni 36, romano, abitante in via Napoleone III, 28, mentre si trovava a lavorare su di una impalcatura alla Banca d'Italia, in via Nazionale, tirando con una corda una tavola, perdette l'equilibrio e cadde riportando ferite alla testa e contusioni alla coscia sinistra. Trasportato in Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni, con riserva.

L'arresto al mercato del Viale Manzoni. — Iersera, alle 9, le guardie municipali di servizio al nuovo mercato al Viale Manzoni, sorpresero l'abachiaro Giuseppe Tiburi, d'anni 30, romano, senza fissa dimora, che, in istindine sospetto, trasportava una cofana contenente patate.

Il Tiburi, fatto delle guardie, dichiarò che le patate le aveva acquistate da certo Mariani. Fatte le opportune verifiche risultò invece che erano state rubate al vignarolo Eugenio Pallottini. In conseguenza di ciò il Tiburi venne arrestato e condotto al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, e quindi inviato a Regina Coeli.

Gli arresti per la ribellione in via Panico. — Il Commissariato di P. S. di Ponte ha ieri arrestato Giulio De Simoni, d'anni 27, macellaio e Innocenti Ferruccio, d'anni 22, cocchiere, romani, entrambi parto alla ribellione contro la guardia Frascarelli Alcide, l'altra sotto, in via Banco Santo Spirito.

In via Giulia arrestarono Romeo Ottaviani me nel condurlo alla brigata di P. S. dei Coronari, costui prese la fuga e gli sparò due colpi di revolver in mezzo a numerosa gente che si trovava in treni e carrozze; pericolo di vista, non lo rintracciarono più.

La dragata in via Santo Stefano Rotondo — Il muratore Giovanni Catarinelli di 33 anni, di Macerata, abitante in via degli Scavi 60, interno 17, si trovava ieri dentro un cavo dell'ospedale in costruzione pei pazzoli tubercolosi in via Santo Stefano Rotondo, col compagno Gaetano Tiburi, per trarre fuori la terra con un cesto.

Improvvisamente la fune, alla quale era attaccato il cesto, si spezzò e il gancio andò a colpire il Caterinelli sulla testa.

Trasportato all'ospedale di San Giovanni lo dichiararono guaribile in dodici giorni, con riserva.

Un ritorno al vicolo del Pozzuolo, — Nella stessa della Neve si vicolo del Pozzuolo il muratore Pio Germini di anni 53, da Velletri, questionò con una certa Elvira e le diede uno schiaffo.

Questa cavato un coltello ferì alla schiena il Germini dandosi poscia alla fuga. La guardia municipale Umberto Colucci trasportò il ferito alla Consolazione ove fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Un ingrazia in via Borgognona. — In via Borgognona 29, p. 3, in casa di Lucia Ferrini, la domestica Anastasia Rossi, d'anni 33, da Castel Sant'Elia, stando sopra una scala per togliere delle ragnatele, cadde e si fratturò tre costole. Alla Consolazione la giudicarono guaribile in venti giorni.

L'investimento al vicolo di San Filippo. — Il macellaio Stanislao Miliani, di anni 74, romano, ieri mattina, alle 8 o mezza, passando pel vicolo di San Filippo, fuori porta Pinciana, fu investito dal carretto di un acquacetaraco; riportò una forte contusione al piede sinistro, che all'ospedale di Sant'Antonio fu giudicata guaribile in quindici giorni.

Il Miliani abita in via degli Schiavoni, 8.

Di tutto un po'. — Ieri sera Giuseppe Pietro Cicinelli, di anni 30, romano, nel magazzino di marmi di Michele Colli in piazza Barberini, rimase investito da una lastra di marmo riportando una ferita al piede, guarirà in 12 giorni.

Ieri pure giunse il facchino Sebastiano Pandolfini d'anni 57 da Roma scaricando del carbone caddo forendosi alla mano destra. Ne avrà per quindici giorni.

Corpo delle Guardie municipali — Stato in data 28 corrente del servizio eseguito dal componente il suddetto corpo dal 1. al 15 luglio 1902:

Arrestati: Per furti 3, titoli diversi 8.

Denunciati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 1, spendita di biglietti falsi 0, frode sul peso 1, vasi non assicurati 0, abbandono di veicoli 5, incolumità pubblica 2, ubbriachezza 0, mantenimento agli arresti 3, porto d'armi 0, titoli diversi 53.

Contravvenzioni: Per panni stesi 25, carrettieri sedati sul carro carico 76, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 80, tasse cani 72, alle leggi sui fitti 206, carta non di prescrizione per individuare le rate 1, titoli diversi 2358.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 271, alienati accorsi 1, cani accalappiati 138, incendi 0, veicture in deposituria 0, fanciulli smarriti 4, coadiuvazioni agli spari di P. S. 1.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 8, consegnati alle guardie 1.

Avvertimenti 211. — Totale delle operazioni 3826.

Narciso Burgognoni.

Teatri di Roma

Nazionale. — Stasera ultima e definitiva replica del *Brigante.*

Adriano. — Molto pubblico ed applausi agli artisti della compagnia Baccani, che recitarono nel massimo impegno l'*Onore di Saburra.*

Questa prima *La cieca di Sorrento.*

Sferisterio Romano. — Oggi, alle 5 3|4, due grandi partite del gioco al pallone.

Prima partita — *Rossi:* Buzoni, Varliai, Pacini — *Turchini:* Frullani, Gabri, Nolasci.

Seconda partita — *Rossi:* Scontiena, Nidiari L., Pacini — *Turchini:* Franchi, Bacchini, Moggi.

Pubr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *I briganti*, ore 21.

Silvestrelli Romano — Ginoco del pallone, ore 17.

Studio tecnico legale per reclami d'invenzione. **Besardo e C.** *Roma*, v. quarta pagina).

La Cartoleria Aff. Ricci

avverte la spett. clientela che durante il mese di Agosto terrà chiuso dalle ore 1 (13) alle 3 1|2 pom. fore 15 1|2).

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra)

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1|2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* in Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Egeo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*

Per *Calcutta* da Trieste il 12 maggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 3 pom. per Durazzo, Cattaro, e l'Albania.

Colore per *Costantinopoli* via S. Quarnaio, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay via Brindisi, navi serali da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia e Smirne ogni giovedì da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio e Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e locali. ore Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, Carminati e Villani. *Milano* - Fratelli Ferrari. *Firenze* - G. Nervegna. *Brindisi* - R. Lloyd, agenzia della Società. *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons

Ultime Notizie

Il Presidente del Senato.

Iersera è partito per Acqui S. E. l'on. Saracco Presidente del Senato.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con gli on. Di Broglio e Balenzano intorno alla questione della Convenzione per gli organici dei ferrovieri.

Dopo l'on. Zanardelli ricevette il senatore Pagano-Guarnaschelli, primo presidente della nostra Corte di Cassazione.

Per la perdita del diritto a pensione.

Con R. D. in data 10 luglio la Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione di un impiegato civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è composta, per l'anno 1902, come segue:

Pres.: Marsolani barone comm. avv. Carlo, cons. di Stato, senatore.

Membri: Mari comm. Adriano, cons. della Corte di Cassazione di Roma; Gulli comm. Enrico, cons. della Corte dei Conti; Romano cav. Vincenzo, cons. della Corte d'Appello di Roma; Giannone comm. Salvatore, cav. uffic. dell'Ufficio centrale delle pensioni nel Min. del Tesoro.

Segretario: Ambrosio cav. Giovanni, segr. amm. str. nel Min. del Tesoro.

Esposizione di Parigi.

Il ministero di agricoltura ha ora pubblicato l'elenco definitivo degli espositori italiani premiati all'Esposizione universale di Parigi del 1900 sulla base dell'elenco ufficiale dei premiati di recente comunicato dal Commissariato francese.

Gli espositori italiani in complesso erano 2995 espositori l'Italia ottenne 2012 premi, cioè 132 grandi premi; 420 medaglie d'oro; 547 d'argento; 365 di bronzo e 368 menzioni onorevoli. Ottenne inoltre 595 premi di collaborazione.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Salerno comm. Ferrando.

Ieri, presieduta dall'on. Ronchetti, si è riunita la Commissione per il personale dell'amministrazione centrale.

Ministero Esteri.

È arrivato il generale Lanza, nostro ambasciatore a Berlino ed ha conferito ieri con l'on. Prinetti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati respinti i ricorsi del maestro Mario Corbi contro la deliberazione del Consiglio comunale di Velletri che gli negava la diminuzione presentata dal ricorrente, e della maestra Clara Cuniberti per la nomina nel Comune di Roburent (Cuneo).

Sono invece stati accolti quelli della maestra Natalia Panaja per mantenimento in ufficio nel Comune di Acquaro (Catanzaro), e della maestra Maria Fontana per mantenimento in ufficio nel Comune di Monforte d'Alba.

Missione russa in Italia.

In vista di prossime riforme nelle Università russe, il Ministero della Pubblica Istruzione ha mandato il prof. Derwitzky, decano della Facoltà di storia e filologia all'Università di Odessa, la missione in Inghilterra e in Italia per studiarvi i varii sistemi d'insegnamento superiore.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Baccelli ha nominato una Commissione con l'incarico di rivisare e riferire in quale modo dovrebbe applicarsi l'articolo 3 della legge 15 luglio 1897 specialmente nei riguardi della eventuale riconsegna delle linee e dei materiali, alla scadenza delle Convenzioni.

La Commissione è così composta: Presidente comm. Vincenzo Longhi ispett. gen.; membri: Zocchi comm. Ernesto id. id. id.; Saint Cyr cav. Guglielmo cap. div.; Romanelli cav. ing. Gustavo segr. cap. div.; Monacelli cav. ing. Giuseppe segr. cap. uff. distrib. tecnici.

La Commissione dovrà presentare la propria relazione non più tardi del 31 ottobre corr. anno.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Polisino Arturo sotto ispettore forestale è trasmutato da Lanussi a Cagliari; Varoli Livio id. da Cagliari a Lanusei; Vaio Napoleone è richiamato dall'aspettativa e destinato sotto ispettore forestale a Brescia.

L'on. Baccelli ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

« Ho il piacigo di comunicare in copia alla S. V. il regio decreto in data 3 aprile prossimo passato, col quale — allo scopo di giovare all'incremento dell'istruzione industriale e commerciale — sono istituite alcune borse di perfezionamento per gli insegnanti, gli enti e le persone che intendano a promuovere, a diffondere od a migliorare l'istruzione industriale e commerciale.

L'articolo 2 del decreto stabilisce che l'conferimento delle medaglie e delle menzioni di benemerenza agli insegnanti delle scuole secondarie industriali, di arte applicata all'industria, di disegno e di commercio avrà luogo sulla proposta dei Consigli scolastici provinciali sulle informazioni dei Consigli direttivi delle scuole.

Prego pertanto la S. V. di voler inviare a questo Ministero le proposte che codesto Consiglio scolastico crederà di fare riguardo agli insegnanti delle scuole industriali e commerciali di codesta provincia.

Le proposte dovranno essere inviate prima del 30 settembre di ciascun anno, ed essere accompagnate dal parere del Consiglio direttivo della scuola a cui l'insegnante appartiene, dalle notizie sugli anni del suo insegnamento e sul numero degli alunni della sua scuola e dalle informazioni riservate che la S. V. crederà di dare sull'anzianità e sulla capacità di lui. »

Ministero Marina.

La « Sicilia », la « Umberto », la « Varese » e la « Agordat » sono partite da Tripoli e giunte a Benghasi; l'« Aretusa » è giunta a Porto Empedocle; la « Dogne » è partita da Gaeta; il « Garigliano » è partito da Spezia e giunto a Maddalena; la « Lombardia » è giunta a Kabe.

Ieri è partito dalla Spezia il cacciatorpediniere Parenzo con equipaggio del Ministro Morin.

La squadra in Albania.

(S) **Durazzo**, 31. — La divisione navale partì stamane per Valona.

Le autorità e la popolazione di Durazzo andarono a gara nel fare una simpatica accoglienza.

FRANCIA

Ancora Dreyfus.

Parigi, 31 — Il *Radical* pubblica una lettera di Dreyfus a Reus, in cui protesta contro la voce che egli avrebbe avuto rapporti colla Russia. Sfida il gen. Boisdeffre a dire se egli sia stato in rapporti colla Russia ed esprime la speranza che il Governo russo vorrà smentire questa leggenda. Termina dicendo che verrà il giorno in cui un fatto nuovo e clamoroso gli permetterà finalmente di ottenere la revisione del suo processo e la reintegrazione legale del suo onore.

SPAGNA

Madrid, 31. — Il Re ha firmato un decreto col quale viene istituito un Comitato consultivo dei possessi spagnuoli in Africa.

Borse e Mercati

Roma, 31 luglio.

Tendenza migliore. Rendita per contanti 103.05 e per fine agosto 103.42 1|2. Obbl. ferroviarie 339,50 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banco d'Italia 895 — Credito 956 — Credito 521 — Banco Roma 119 — Gas 958 — Marcio 1250 — Condotte 270 — Molini 70 — Omnibus 287 — Immobiliari 226 — Carburo 680 — Zuccheri 77 — Montecatini 102 — Rritmo 92 1|2.

Cambi: Parigi 101,07 1|2 — Londra 25.45.

Cambio dazio doganale 1 agosto L. 101.05

Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 101.25.

BORSE ITALIANE — 31 luglio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 46	103 05	103 08	103 07 1/2
Id. fine	103 45	103 45	103 47	—
Id. 4 1/2 0/0	111 80	112 —	111 80	111 60
Az. B. d'Italia	894 —	—	895 —	890 —
» B. Generale	—	36 —	—	—
» fer. Medi.	431 —	441 —	440 —	437 —
» » Sicil.	646 —	640 —	643 —	642 —
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	120 —	—
» Nav. Gen.	425 —	425 50	—	—
» Rubattino	287 —	287 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	325 —	—	—
Id. Meridionali	—	335 50	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	521 —	—	—
» » 4 0/0	—	508 —	—	—
Fon. it. d'Italia 4 0/0	—	508 —	—	—
» » 4 1/2	—	521 50	—	—
San Paolo	—	—	521 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 05	101 10	101 —	101 02 1/2
Bertino id.	124 07	124 05	124 10	124 05
Londra id.	25 41	25 44	—	25 43
Londra a 3pm	—	—	25 43	25 20

**Consolidati - Media uff. del Regno,

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

VII.

« Ma il foro vi assicuro è stretto; se non raggiungevo questo buco sarei morto asfissiato.

— E voi avete assistito alla morte del cane come da un palchetto dell'Opera — disse Liana.

— Dio guardi cugina! Io sono sensibilissimo; non posso vedere queste scene di sangue. Ho udito dei gridi, dei colpi di fuoco e ho cacciato la testa fuori soltanto ora, quando ho capito che tutto era tornato in calma.

L'ilarità divenne fragorosa; approssimatisi timidamente alla porta d'ingresso, videro avanzare i contadini.

— Io non capisco cosa ci sia da ridere — disse Gastone che strapicciandosi gli occhi con le mani sporche di nerofumo li faceva divenire sempre più neri.

« Intanto io sto qui in una posizione incomodissima, e dovreste bene trarmene fuori, a meno che dopo aver ammazzato il cane non vogliate uccidere anche il padrone.

— Lo meriterebbe — disse lord Douglas:

— Ah non mi dite nulla; se posso uscire da qui vado alla mia casina e faccio un macello! Suvvia! fatemi il piacere portatemi una scala.

— Ma prova a venire giù come sei salito — disse Giorgio.

— Impossibile amici miei, impossibile; io qui su non ho più la catena che mi sostiene, sto appollaiato sopra un ferro come una gallina; il foro è stretto; vi sono dei grossi uncini ove nel l'andare in su ho battuto la testa e nello scendere potrebbero lacerarmi le carni: ve ne prego non ridete; prendete una scala fatemi il piacere.

I contadini avevano portato una lunga scala; l'appoggiarono sul muro, e in mezzo alle risa generali il giovane compieva i più grandi sforzi per uscire dal foro; ma questo era troppo piccolo, e tutti i tentativi erano inutili.

— Signorina — disse il guardaccia — se posso permettermi di darvi un consiglio, sarebbe che cercaste di scendere nello stesso modo come siete salito; il muro non è solido e potrebbe franare e allora precipitereste dall'alto.

— Ci mancherebbe pure questo — dissero tutti scappando.

Gastone ritirò dentro la testa come una tartaruga nel suo guscio.

— E' decisa — esclamò con voce desolata — morirò qui dentro sono murato vivo.

— No, non morrai, penserò io a venire a visitarti e a portarti da mangiare ogni giorno — disse Giorgio.

— Ma siete cannibali! — gridava esasperato Gastone — una cosa simile non m'è accaduta neppure fra le pelli rosse.

« Suvvia! fate il favore, amici miei, smettete lo scherzo, che non è il caso.

— Ma prova a discendere — ripeteva Giorgio il prenderemo per le gambe.

— Adesso mi provo.

Durante qualche secondo, si udì la voce lamentevole di Gastone attraverso il muro, poi insieme a una nube di fuliggine e di rottami le videro piombare in mezzo al focolare.

Era irriconoscibile, completamente annerito; il viso, le mani, gli abiti erano tutti di un colore; le risa degli astanti erano inestinguibili.

— Sono morto! — esclamò gettandosi sopra una sedia, dopo aver dato una scrollata, come i cani quando escono dall'acqua — Credo di aver tutte le costole ammaccate; sono rovinato — e starnutiva per la polvere che gli saliva al naso.

— Voi ci avete procurato una splendida reazione dello spavento, di poco fa — diceva lord Douglas che era caduto sopra uno sgabello, stanco del gran ridere.

— Non l'ho avuta io — mormorava il giovane palpandosi le membra per sentire se erano tutte a posto.

— Non ricordo di aver mai assistito ad una scena comica come questa — diceva l'ammiraglio.

— Si sì, tutto quello che volete, ma potreste darmi qualche cordiale, vi assicuro che sono ancora mezzo asfissiato.

Il barone di Bergemon si mosse per andare a prendere la battiglia del cognac, e soltanto allora si avvide che il lembo della veste di Mercede era a brandelli.

— Oh guardate signorina — disse con voce sitante come non avesse osato indirizzarle la parola — avete la veste macchiata del sangue di quella povera bestia.

La giovinetta si scosse rabbrividendo.

— Oh dovete toglierla subito — disse lady Douglas.

— Sì sì! — scattò Mercede — tornerò a Montulien — e fece l'atto di alzarsi come non avesse chiesto di meglio che abbandonare quel luogo

— Ma no davvero — osservò la signora — vo mettereste in agitazione grandissima la Marchesa

— E' vero — sospirò Mercede. L'adorazione che aveva per la zia la persuadeva a non darle il minimo dolore.

— Signorina — disse il guardaccia, avanzandosi rispettosamente — Mia moglie è sana e robusta ed è stimata per la donna più pulita del villaggio. Se voi volesse degnarvi di metterui il suo costume da festa, potreste toglierui queste vesti, che è assolutamente necessario di gettar via.

— Grazie Giacomo, io l'accetto ben volentieri; chiamatemi dunque vostra moglie acciò mi aiuti a vestirmi

Una forte e giovane contadina si avanzò timidamente:

— Eccola — disse il marito — Giovanna, conduci la signorina nella tua camera.

Mercede la seguì e si ritirarono entrambi.

— E per me non c'è niente? — disse flebilmente Gastone — anche io, mi sembra, sono cacciato per le feste.

— Ci sarà anche per voi, signore, purchè degnate indossare i miei abiti di festa.

— Si si indosso tutto; ma prima chiamate due contadini, fatemi immergere dentro una vasca, ho bisogno di fare un bagno e non ho forza di muovermi — Egli stava rovesciato ancora sopra la sedia.

— Enrico amico mio, sembrava che mi volessi dare del cognac, poi ti sei perduto dietro la veste di Mercede.

« Ma chi ha ucciso il cane? Mercede? Ella aveva la veste tutta macchiata di sangue. Non mi farebbe meraviglia — aggiungeva con voce piagnucolosa — le spagnuole sono abituate a vedere alle corride il sangue dei tori, dei cavalli ed anche dei toreadores; poi mi racconterete come sono andate le cose; io ho inteso dei colpi ma non ho visto nulla.

— E neppure noi dissero gli altri.

- E' stato il mio padrone — disse Giacomo con paiese soddisfazione — che ha ucciso il cane.

« Io stavo a cogliere dei fichi, quando ho inteso gridare e ho visto entrare il cane, mi sono precipitato per inseguirlo ed ho fatto in tempo ad assestargli il secondo colpo quando stava per avventarsi al mio padrone.

L'intelligente contadino nel narrare l'accaduto si era guardato bene di accennare menomamente all'atto passionale col quale aveva scorto la giovane spagnuola far scudo di se stessa alla persona del barone.

— Bravo, bravo Enrico! mi piacciono questi atti di valore, te ne faccio i miei complimenti. Ora però pensiamo a desinare sotto l'albero di fico? — disse Gastone a cui parecchi bicchieri di cognac avevano risvegliato lo spirito organizzatore — non sarebbe una bella idea?

— Bellissima visconte — esclamò l'ammiraglio.

— Sembra che stiate meglio — disse Lady Douglas.

— Un poco, signora, ma sono ancora avvigorito.

— Diamogli dell'altro cognac — aggiunse Edith. — se il viconte perde la sua energia abbiamo finito di divertirci.

— E pensare che lo chiamano il sesso gentile!

— mormorò Gastone — queste signorine prima mi lasciavano nella cappa per divertirsi, ora vorrebbero ubbriacarmi perchè le tenessi allegre.

— Vi ci avevamo forse mandato noi dentro la cappa? — chiese miss Ketty.

— No, ma stavate a ridere invece di correre in mio soccorso; vi assicuro che mi avete fatto passare al *pollice verso* delle vestali romane.

- Adesso non pensare alle vestali, pensa all'odore dei fichi — disse Giorgio.

— Sì — affermò l'ammiraglio — è una eccellente idea quella di mangiare all'aperto.

— Qui sarebbe impossibile — diceva in tono funebre Gastone — la morte del cane, il sangue in terra, quella cappa che mi ricorda lugubri momenti! no, no, amici miei, allontanatemi da questo luogo nefasto.

« E pensare che alla mia casina troverò forse altri undici cani arrabbiati, senza tener calcolo, Dio liberi, del portinaio, del guardiano, della staffiere, del giardiniere! brrr

In quell'istante giunsero sir Glascow e William: il buon inglese restò allibito nell'ascoltare il fatto che gli raccontarono i suoi amici e con un brivido di terrore pensò al pericolo che aveva corso Mercede.

Ebbe delle apostrofi vivissime contro il d'Aubigny che accusò responsabile dell'accaduto, per non aver dato ordini più severi intorno alla sorveglianza del cane.

Gastone che aveva ripreso tutta la sua energia non chiese di meglio che sfogare con sir Glascow il malumore cagionatogli dal malaugurati incidenti della giornata, e cominciò fra il due vivace alterco.

Comicissimo era il vedere ed udire due antiganti.

Gastone con il viso e gli abiti ricoperti di fuliggine, nelle sue furie aveva quasi l'aspetto demoniaco.

Sir Glascow nell'inveire contro di lui si teneva ad una certa distanza, perchè ognuna delle mosse del visconte, sollevando un nembo di nera polvere comprometeva il candore del suo elegante abito estivo.

Per quanto esilarante fosse la scena, lady Douglas ebbe timore che il diverbio, divenendo sempre più vivace, andasse a finir male, e s'interpose pregando i due signori di non voler aggiungere a quelle già accadute nuove complicazioni, che avrebbero potuto amareggiare il resto della giornata.

— Per voi, Milady, son pronto a tutto — disse Gastone galantemente alla signora: — ceda alle vostre preghiere, mi riconcilierò col re dei bacherozzi; anzi per mostrarvi che il mio animo è generoso e sa perdonare le offese, lo stringerò al mio petto.

E prima che sir Glascow potesse impedirlo, gli gettò le braccia al collo, lasciando sul bianco vestito dell'inglese, le traccie di quel lungo e comico amplesso.

Ciò fatto fuggì rapidamente.

Sir Glascow furioso al slanciò per inseguirlo ma una forza possente lo fece arrestare d'improviso al suo posto, disarmò il suo sdegno e lo rese estatico.

— Mercede vestita da contadina era apparsa sulla porta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 5-9 — Roma*

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'USO DELLA POSTA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 32 - Trim. 16 | Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6

Italia . . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

M. B. - L'Ecc. della Moda fa più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 2 - di 7 L. 5 - di 15 L. 10. - Cronaca in più. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piazza Grande*, cent. 50 - *Sotto Cronaca* (cosla 3 pag.) cent. 70. *Corpo del giornale*, L. 1 per linea. - Comunicati (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio, nonchè per **camiciette fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo al **privato direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, anatici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Le formiche, le cimici,

gli **scarafaggi**, e tutti gli altri insetti, vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del premiato Stabilimento **Ernesto De Rossi**, in Roma, Viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22 - **Telefono N. 285.** - Deposito in bottiglie presso la **Farmaceutica Garroni e presso G. B. Milani, Via Torre Argentina 46.**

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 35 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » completa
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo. della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 8 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,000 all'ora; ordinaria 7,800 etolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Fontelungo)
ROMA

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: — *10 Giugno 1896. — Reg. Att. Vol. 82 N. 127.*

per: « Machine à fabriquer la bouteille et autres articles en verre » della SOCIÉTÉ POUR L'EXPLOITATION DES BREVETS J. B. VERNAY, a Parigi.

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. = Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente à riscosso molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosterici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 29. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 6|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dei Cappucini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

OLIO PER MACCHINE

Occorrono cinque quintali d'olio. Se anche ha perduto il sapore ed ha altri difetti non importa, purchè sia di oliva genuino da controllarsi. Inviare piccolo campione coll'indicazione del prezzo definitivo all'Amministrazione del *Popolo Romano.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vigna fruttato, arte, ottari dieci, quattro fabbricati acqua, grotte. Località Monteverde. Coltivazione perfetta, vendesi, agronomo Gaudenzi via Gallo 3 (piazza Farnese) dalle 8 alle 19 352

Graziosa palazzina 20 vani vista splendida. 300 metri sul livello del mare. Km. 6 stazione ferroviaria 3 ore da Roma. Vendesi prezzo ribassimo circa 10,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 342

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 3 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 304

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, sulla piazza: o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 615

Via Ripetta 80 P. S. affittasi appartamento mezzato 10 vani e cucina, gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento d'affittare Borgo Nuovo N. 164, prezzo piazza Pia; appartamento di sette camere e cucina, tutte messe a nuovo, esposizione a mezzogiorno. Dirigersi al portiere. 866

Affittasi palazzo dal Bufalo, via del Bufalo 108, primi piano, undici vani, grandi sale, pavimenti marmo, parquets. Adatto anche per circoli, ragunioni, affari. Le chiavi dal portiere. 1m.

Posizione centralissima vicinissimo Corso centrale cedesi elegante e bene arredato appartamento composto di sei stanze, cucina, bagno, ecc. Per informazioni Rodolfo Amodei posto Roma.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a grezzo milissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 186

Affittasi nei quartieri alti appartamento 3 camere e cucina. Valendo anche ammobiliato Rivolgersi via Curtatone 6 presso piazza Indipendenza. 353

Affittasi appartamento o vuoto di 6 camere e cucina. Corso 436 interno 8 o per trattative rivolgersi al piano stesso. 825

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane distinto pratico lavorazione ferro, legno, cenere disegno, lingua francese. Cerca occuparsi presso officina od ingegnere anche fuori Roma. Primario referenze. Scrivere Falconi posta Roma. 345

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 353

Per allieve di canto la signora Marini De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 80

Si cerca una camera grande al 2 piano a mezzogiorno. Scrivere P. C. fermo in posta. 294

Si scrive a macchina a due salii la via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si tiene corrispondenza. 874

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via G. Mosca dal Cesarini 13. 846

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2 p. ed danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrista 5).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia?).

Biblioteca Lancisiana: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre UF. R. Scudiere.

Museo Di Gesù: Via Vaxvitelli 24, dalle 11 alle 18.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Terme Di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via delle stesse nome. dalle 9 al tram

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro

Catacombe del Giardino, dalle 8 alle 15

Ed. LATERANENSE: P. S. Giovanni; dalle 10 alle 15

Ed. CIMITERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Ed. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1|2.

Ed. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Giardini: BARBERINI, via Quattro Fontane 13, 10-17.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla: Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15

Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colonna piani superiori dalle 9 alle 16 1|2.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e FORZE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp. sic Stat: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, concerto modestissimo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 693

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	—	—	12,31	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	20,45
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	20,45
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,25	22,20	20,45
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	14,30	—	—	20,30
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	13,30	19,2	22,15	—	—
Tivoli	9,—	10,—	13,30	19,2	22,15	—	—
Civitavecchia	7,40	8,30	12,—	14,10	16,20	22,20	20,45
Frascati	8,50	10,20	13,—	18,15	—	21,30	22,40
Nettuno-Anzio (v. d.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio	—	9,14	13,3	21,35	25,—	22,54	—
Albano-Marino	6,30	8,14	14,40	20,—	22,45	23,19	—
Terracina	—	8,59	17,45	—	23,40	—	—
Velletri	7,39	9,25	15,20	—	20,34	—	—
Viterbo-Orvieto	8,4	16,27	—	21,30	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	15,30	—	—	—
Grosseto	7,40	—	—	14,30	—	—	—
Ladispoli	13,35	feat.	21,40	—	—	—	—

R. R. - Il treno in partenza dalle 14,40 o quello in arrivo dalle 23,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino dalle 23,19 è festivo.

I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,15 dalla linea Roma-Ostia-Nettuno (via Ostia-Lido) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni: 24, 31 luglio; 7 agosto e 5 settembre — Il treno in arrivo delle 7,15 è solo per i lunedì.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,31	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	20,45
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	20,45
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,25	22,20	20,45
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	14,30	—	—	20,30
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	13,30	19,2	22,15	—	—
Tivoli	9,—	10,—	13,30	19,2	22,15	—	—
Civitavecchia	7,40	8,30	12,—	14,10	16,20	22,20	20,45
Frascati	8,50	10,20	13,—	18,15	—	21,30	22,40
Nettuno-Anzio (v. d.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio	—	9,14	13,3	21,35	25,—	22,54	—
Albano-Marino	6,30	8,14	14,40	20,—	22,45	23,19	—
Terracina	—	8,59	17,45	—	23,40	—	—
Velletri	7,39	9,25	15,20	—	20,34	—	—
Viterbo-Orvieto	8,4	16,27	—	21,30	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	15,30	—	—	—
Grosseto	7,40	—	—	14,30	—	—	—
Ladispoli	13,35	feat.	21,40	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	8,30	8,7	9,30	17,10	13,44	—	19,30
Bagni a.	6,23	7,15	8,53	10,15	13,32	18,27	—	19,50
Tivoli p.	6,35	7,44	9,26	10,45	13,4	17,—	18,5	20,—
Tivoli p.	5,40	8,10	9,27	11,—	13,5	13,4	17,36	18,32	20,30
Bagni p.	6,04	8,13	8,49	10,19	13,32	—	18,2	19,—	21,3
Roma a.	7,00	8,56	9,45	10,55	14,25	—	18,52	20,8	21,58

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta o due camere mobiliate con cucina quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Cappella 29 p. 3. volendo pensione. 355

Camera ben mobiliata; ingresso libero affittasi a persona distinta. Via Cavour 117 piano 2 porta a destra. 361

Elegante camera mobiliata esposta a mezzogiorno con terrazza, ingresso distinta famiglia, non abitanzamore. Volendo, si darebbe anche pensione. Scrivere Franie via Cavour 15 primo in posta. 351

Quartierino mobiliato in piccola famiglia civile a prezzo ridotto di Roma. Visibile in via Aurelliana 70 dalle 12 alle 4 pom. 847

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad

Mammola adorata, sono inquieto, bramo notizie, dammi stai bene, allegra pensa quanto raccomandai, pensa nel mio dolce nome tesoro Diemi quando posso riabbracciarti. Tuo GELSOMINO 355

Rigo Scrivendo, riprendi iniziali, numero, forme pacifiche... tutto perdono. Puoi comprendere mio stato? Senza affetto terribile ... nessuno pensasi adorandoti, baciati forse per ultima... perdonami! 355 bis

Preghiera Grazie lunghissima adorata iniziare, questo conforto sapore quale posto occupo in te, grazie anche delicato contenuto che rimane come altro me, mio innocente compagno. Compisce vostro? Inondi Ripeti, ogni mio pensiero, ogni mia aspirazione per te. 355

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente Responsabile D. Manzoni — Tipografia Enrico Wurtz Lapide